SABATO 15 SETT. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

# GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 220

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA



# La soluzione della vertenza italo-greca

## CONSACRA IL DIRITTO E LA DIGNITA' DELLA NAZIONE

### La deliberazione degli ambasciatori

PARIGI, 14.

Nella seduta del pomeriggio di ieri, durata dalle 18.45 alle 20.15, la Conferenza degli ambasciatori, dopo lunga discussione, ha interamente accettato il punto di vista fermamente sostenuto dall'Italia.

La decisione della Conferenza infatti scartando la tesi della immediata evacuazione di Corfù, caldeggiata dalla Grecia, con qualche apparenza di successo nei giorni scorsi, stabilisce che lo sgombero avrà luogo soltanto quando le riparazioni dovute all'Italia saranno state effettuate e cioè al termine dell'inchiesta affidata alla Commissione interalleata, epoca alla quale saranno inoltre già state eseguite le altre riparazioni concernenti le scuse e gli onori alla bandiera e alle vittime.

### La dichiarazione italiana

*« Tengo a far conoscere alla Conferenza che il Governo italiano, nel suo costante desiderio di mostrare il più vigo all'accamento alla pace e conformemente alle dichiarazioni reiterate, risoluto ad evacuare l'isola di Corfù, ha deciso di procedere all'evacuazione di Corfù per il 27 settembre, che è la data fissata dalla Conferenza degli ambasciatori come termine ultimo per la fine dell'inchiesta ellenica ».*

L'ambasciatore Romano Avezzana ha subito aggiunto:

*« Se, però, per il giorno 27 corrente i colpevoli dell'assassinio della missione italiana non saranno ancora stati scoperti e se, d'altra parte, fino a quella data non è stato ancora stabilito che il Governo greco non ha commesso alcuna negligenza atta ad impedire la ricerca di essi, il Governo italiano ritiene che sarebbe contrario alla morale ed alla giustizia, come anche alla dignità dell'Italia, che questa rinunciasse ai pegni che ha preso di sua iniziativa allo scopo di ottenere soddisfazione, senza raggiungere questa soddisfazione.*

*« Richiedo quindi — conclude la nota verbale dell'ambasciatore italiano — che la Conferenza, prendendo atto delle decisioni spontaneamente prese dal Governo italiano, relative all'evacuazione di Corfù per la data del 27 settembre decida fin da ora che, nell'eventualità anzi accennata, la Conferenza infliggerà — a titolo di penalità — il versamento d'una somma di 50 milioni di lire all'Italia, la quale rinuncierà, in conseguenza, ad ogni richiesta alla Corte internazionale di Giustizia dell'Aja, secondo i termini del paragrafo 7 della nota del 2 settembre ultimo. Tutto ciò indipendentemente dal ricorso che il Governo Italiano presenterà alla Corte permanente dell'Aja per essere risarcito delle somme spese in questo periodo di occupazione militare italiana di Corfù e degli isolotti circostanti ».*

### La conferenza prende atto

Appena l'ambasciatore Avezzana ha terminato la lettura della dichiarazione ufficiale, il presidente Cambon ha domandato se nessuno voleva prendere la parola. Non essendovi state osservazioni di sorta, il Presidente, a nome della Conferenza, ha preso atto approvando la formula italiana, e decidendo di procedere di conseguenza.

### L'impressione a Parigi

PARIGI, 14.

Secondo il redattore diplomatico dell'« Agenzia Havas », la soluzione apportata iersera dalla Conferenza degli ambasciatori per il regolamento dell'incidente italo-greco contiene la condizione che se il 27 settembre, quando le truppe italiane lasceranno Corfù, il rapporto inviato alla Conferenza degli ambasciatori dalla Commissione d'inchiesta interalleata constaterà che la Grecia non ha messo ogni diligenza per scoprire e punire gli assassini degli ufficiali della Commissione di delimitazione, i 50 milioni di lire versati a titolo di deposito dalle autorità elleniche saranno consegnati al Governo italiano a titolo di riparazione.

PARIGI, 14.

Il « Petit Parisien », commentando le decisioni prese ieri dalla Conferenza degli ambasciatori circa Corfù, scrive: « Non si può che felicitarsi di questa saggia decisione che mette fine a tutti gli equivoci e fa onore alla sagacia della Conferenza degli ambasciatori come al senso politico del Governo italiano ».

Il « Petit Journal » crede che la decisione presa, ristabilendo lo « stato quo » escluda tutta la possibilità di complicazioni internazionali.

Il « Matin » dichiara che la decisione della Conferenza degli ambasciatori reca piena soddisfazione sulla data dello sgombero di Corfù il che vuol dire che dà ugualmente soddisfazione al Governo britannico. La Conferenza degli ambasciatori ha dunque fatto un'opera evidentemente utile regolando definitivamente il pericoloso conflitto.

### Le dichiarazioni dell'on. Mussolini al Consiglio dei ministri

ROMA, 14.

*Sulla vertenza italo-greca il Presidente, nel Consiglio odierno, dopo aver riassunto tutte le fasi del conflitto italo-greco, espone al Consiglio le conclusioni della battaglia diplomatica sostenuta con successo a Ginevra e a Parigi, illustrando la situazione derivante e i suoi aspetti immediati e mediati.*

*Il ministro della Guerra S. E. Diaz, cui si associa quello della Marina S. E. Thaon di Revel, esprime al Presidente il più vivo compiacimento per il modo come egli ha condotta e avviata alla risoluzione la vertenza, dando così all'estero la dimostrazione della grande solidarietà morale e della forza della nazione, gelosa del suo prestigio e capace di difendere sempre i suoi diritti ed il suo onore.*

*Il Consiglio all'unanimità approva le decisioni del Presidente.*

### La nota diretta alla Grecia

ROMA, 14.

Ecco il testo della nota della conferenza degli ambasciatori diretta al Governo ellenico comunicata alla Società delle Nazioni.

**La Conferenza degli Ambasciatori, preso nota dell'accettazione da parte del Governo greco delle condizioni enunciate nella nota rimessagli l'8 settembre; avendo parimenti presa nota della decisione del Governo italiano relativa allo sgombero di Corfù, ed avendo preso conoscenza della lettera del ministro di Grecia a Parigi dell'11 settembre concernente il versamento di 50 milioni di lire italiane nella Banca nazionale svizzera, ha l'onore di portare a conoscenza del Governo greco che i Governi alleati hanno premura quanto quello greco di porre termine al più presto alla situazione anormale creata dall'attentato contro la Missione italiana e che lo sgombero di Corfù sarà effettuato quando le condizioni fissate dalla nota dell'8 settembre saranno state eseguite nel modo seguente:**

### Le cinque condizioni

**1) I rappresentanti diplomatici degli Alleati ad Atene fisseranno d'accordo col Governo greco la data in cui saranno rivolte le scuse stabilite nella nota della Conferenza degli Ambasciatori e che dovranno essere presentate il 18 settembre al più tardi.**

**2) Il servizio funebre in onore delle vittime sarà celebrato ad Atene il 19 settembre alle ore 10.30.**

**3) Le navi delle tre Potenze alleate arriveranno nella rada di Falero lo stesso giorno. I particolari d'esecuzione della terza condizione saranno comunicati al ministro di Grecia a Parigi.**

**5) La Commissione di controllo interalleata comincerà i suoi lavori il 17 settembre a Janina. Cinque giorni dopo il suo arrivo essa renderà conto telegraficamente delle sue prime constatazioni. Nel caso che i colpevoli non fossero stati ancora scoperti, essa farà conoscere le condizioni in cui sono state effettuate le ricerche.**

### Le misure di coercizione e di penalità

**Sopra il rapporto di questa la Conferenza constaterà se la quinta condizione della nota dell'8 settembre può essere considerata come adempiuta. Nel caso che questa condizione non fosse adempiuta, siccome il Governo italiano ha fatto sapere che era deciso in ogni caso a sgomberare Corfù il 27 settembre — data fissata dalla Conferenza degli Ambasciatori per la chiusura dell'inchiesta greca — la Conferenza si riserva di far conoscere alla Grecia le misure di altra natura che potranno essere prese a questo riguardo dalle Potenze alleate a titolo di coercizione e penalità. Queste ultime misure potrebbero consistere particolarmente nel versamento all'Italia di 50 milioni di lire italiane, nel qual caso la Conferenza degli Ambasciatori chiederà alla Corte di Giustizia permanente dell'Aja di liberare la Grecia dalla cauzione depositata da essa e rinuncerà ad ogni ricorso all'Aja nei termini del paragrafo 7 della nota dell'8 settembre, salvo un ricorso particolare dell'Italia per spese di occupazione.**

### La consegna della nota

ATENE, 14.

**Il ministro di Francia signor Marcelly ha consegnato nel pomeriggio al ministro degli esteri la nota che porta a cognizione della Grecia le decisioni prese dalla conferenza degli ambasciatori nella sua riunione del 14 corrente.**

### Il saluto alle navi italiane al Pireo

ROMA, 14.

Secondo quanto si assicura, la Conferenza degli ambasciatori nella sua riunione di ieri, decidendo sulle modalità del saluto che dovrà essere reso dalla marina greca, ha stabilito che esso debba essere tale da accentuare in modo non equivoco la parte preminente dovuta all'Italia. Infatti l'Italia invierà al Pireo un'intera divisione navale composta di due dreadnougth e otto cacciatorpediniere, comandata dall'ammiraglio Solari che presiedette all'occupazione di Corfù e che avrà la sua bandiera di vice-ammiraglio sulla « Cavour ». L'Inghilterra e la Francia invece invieranno solo un incrociatore ognuna, che seguirà le forze navali italiane. Con tale decisione ogni equivoco è tolto sul reale indirizzo e significato del saluto da rendersi dalla marina greca.

### L'ufficiale che rappresenterà l'Italia nell'inchiesta.

ROMA, 14.

A rappresentare l'Italia nella commissione di inchiesta deliberata dalla Conferenza degli ambasciatori, per accertare le responsabilità dell'eccidio di Giannina, è stato nominato il colonnello di Stato Maggiore Beaud, un valoroso ufficiale che già fu addetto militare alla nostra ambasciata di Tokio. E' stato anche designato il successore del generale Tellini nella commissione interalleata per la delimitazione dei confini albanesi, ma ancora non è dato di conoscerne il nome poichè la nomina deve essere prima sanzionata dalla Conferenza degli ambasciatori.

ROMA, 14, notte (per telefono):

Stasera è partito da Roma il colonnello di S. M. Beaud, nominato dal Governo italiano nostro delegato nella Commissione interalleata d'inchiesta per l'eccidio della Missione.

Il colonnello si riunirà a Santi Quaranta coi colleghi inglese e francese. La missione si recherà in Epiro per la ricerca dei colpevoli del delitto.

### L'opinione pubblica di Atene
**Un comunicato su Botzaris.**

ATENE, 14.

Il governo e l'opinione pubblica credono che l'Italia sgombrerà Corfù non appena sarà raggiunta la fine della inchiesta internazionale.

La Commissione finanziaria internazionale amministrerà il prestito della Società delle Nazioni in favore dei profughi.

ATENE, 14.

Un comunicato ufficiale afferma che il colonnello Botzaris ha compiuto interamente i suoi doveri e continua a godere della più completa fiducia del Governo.

### La brillante partecipazione
**DEL DIRIGIBILE F. 6 alle manovre e all'occupaz. di Corfù.**

ROMA, 14.

Stamane alle ore 8, sotto una pioggia dirotta, è rientrato in volo a Ciampino il dirigibile « F - 6 », partito dall'aeroscalo di Grottaglie (Taranto) alla mezzanotte e mezzo. Il dirigibile ha partecipato attivamente alle recenti manovre ed ha concorso all'occupazione di Corfù precedendo la squadra e compiendo un notevole volo di esplorazione fino a Prevesa e al Golfo d'Arta, spingendosi ad oltre 400 chilometri dalla base.

## Il problema fiumano

ROMA, 14 (notte).

Per quanto riguarda il problema fiumano nulla di nuovo c'è da segnalare stasera, benchè corrano in proposito le voci più disparate e più assurde. Domani sera scade il termine raccomandato dal Governo di Roma a quello di Belgrado per rispondere all'ultima proposta di soluzione rivolta dall'on. Mussolini.

E' possibile che se il Governo jugoslavo chiedesse una piccola proroga gli verrebbe concessa, tanto più che lo invito non aveva carattere di « ultimatum ».

## IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 14.

Questa mane alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei ministri. Presenti tutti i ministri del gabinetto.

### Tariffe ferroviarie
**Provvedimenti nell'Amministrazione dei Lavori Pubblici.**

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, on. Carnazza, è approvato uno schema di decreto che reca modificazioni alle tariffe sulle Ferrovie dello Stato. I provvedimenti riguardano le tariffe viaggiatori, i biglietti di andata e ritorno, l'elenco degli itinerari dei biglietti di abbonamento speciali, i biglietti speciali per viaggi in comitiva, i trasporti per le corse, le tariffe eccezionali di grande e piccola velocità ecc. ecc. Su proposta dello stesso ministro è approvato un altro decreto che porta modificazioni all'allegato 6 delle condizioni e tariffe per i trasporti ferroviari relativamente agli scali marittimi di Genova.

Sempre su proposta dello stesso ministro, sono poi approvati altri schemi di decreto riguardanti l'amministrazione dei LL. PP. tra cui: 1. Atto aggiuntivo alla convenzione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Siena-Monte Antico; 2. Norme per le promozioni nel personale di vigilanza del ministero dei LL. PP.

Il Consiglio poi delibera altri provvedimenti di ordinaria amministrazione riguardanti i dicasteri dell'Economia nazionale e della marina.

### Seguito dell'esame della riforma universitaria

Dopo di che il Consiglio continua lo esame particolareggiato degli articoli dello schema di decreto sulla riforma degli ordinamenti universitari. Sono approvati i capitoli riguardanti l'ordinamento delle università, i titoli accademici e gli esami di stato, le autorità accademiche, i professori. L'esame degli altri articoli sarà continuato domani alle ore 10. Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle ore 13.30.

### A proposito dell'aumento
**DELLE TARIFFE FERROVIARIE**

ROMA, 14.

L'Alto Commissario delle Ferrovie comunica:

« Siccome le notizie apparse sui giornali circa l'aumento delle tariffe viaggiatori, possono dar luogo ad errori di interpretazione, così è bene specificare che rimanendo invariati i prezzi per la prima classe, l'aumento dei biglietti per la seconda classe si riduce al 6,6 per cento ed al 15 per cento per quelli di terza classe, il prezzo dei quali non era certo in proporzione con l'enorme aumento delle spese d'esercizio, salito al 575 per cento. Se il pubblico considera che il lieve aggravio portato alle tariffe viaggiatori è largamente compensato dai biglietti di andata e ritorno e da altre facilitazioni, si persuaderà facilmente come l'aumento stesso sia più che giustificato ».

Ultime Notizie in IV pag.

# L'ESITO VITTORIOSO DEL "PRONUNCIAMENTO" IN SPAGNA

## Il generale de Rivera presidente del Consiglio

### Il movimento mira all'epurazione della politica spagnuola

MADRID, 14.

I giornali riconoscono che la situazione è grave e che si è ancora più aggravata con l'adesione al movimento delle guarnigioni di Barcellona, Saragozza, Siviglia ed alcune altre.

Il movimento è diretto esclusivamente contro la gestione generale del Governo.

Secondo il giornale « A - B », i militari portano accuse molto gravi contro il ministro degli affari esteri. Il giornale dice che il movimento è diretto dal generale Primo de Rivera, capitano generale di Barcellona.

Il Governo ha deciso come prima misura la sua destituzione. Il ministro della guerra avrebbe telegrafato al generale chiedendogli di abbandonare il suo atteggiamento di rivolta, facendo appello ai suoi alti doveri patriottici, ma la risposta sarebbe negativa.

Durante tutta la mattinata il pubblico ha commentato la situazione con molta calma.

A Madrid regna tranquillità, e non si è verificato alcun incidente, neppur minimo.

BARCELLONA, 14.

Il capitano generale Primo de Rivera marchese de Estella, ha fatto ad un corrispondente della « Agenzia Havas » le dichiarazioni seguenti: Questo movimento mira all'epurazione della politica per renderla onesta. Esso tende ad imporre una più rigorosa applicazione delle leggi, a mettere fine agli sperperi, ad assicurare la protezione del lavoro ed ottenere che sia rapidamente stabilita la responsabilità morale per i fatti del Marocco.

### Il gabinetto Alhucemas ha rassegnato le sue dimissioni.

PARIGI, 14.

L'« Agenzia Havas » ha da Barcellona:

La città e la regione sono calme. Si afferma che le guarnigioni della Catalogna, dell'Aragogna e della nuova Castiglia partecipino al movimento.

Il capit. generale Primo De Rivera marchese De Estella ha pubblicato un telegramma della guarnigione di Madrid annunciante che i generali della guarnigione stessa aderivano al movimento e conserveranno lo stesso atteggiamento fino all'arrivo del Re che dovrà decidere della situazione.

Il generale De Rivera ha rivolto alle truppe un proclama nel quale dichiara che preferirebbe morire piuttosto che lasciare ai suoi figli la livrea della servitù. Dice che si è ispirato all'esempio e alla figura storica del generale spagnuolo Prim ed aggiunge che il programma del nuovo Governo comprende numerose riforme per la Catalogna, una nuova organizzazione amministrativa per la Spagna e la riduzione del numero degli impiegati.

MADRID, 14.

Il marchese Alhucemas mantiene il potere. Egli considera il movimento come fazioso. Il sottosegretario alla Guerra ha dichiarato che il capitano generale di Madrid garantisce la disciplina della guarnigione di Madrid ed ha smentito l'arresto del ministro degli Esteri. La situazione si considera ancora confusa. I ministri continuano a discutere.

Il Re, che era atteso per mezzogiorno, arrivò soltanto nella notte.

### Il Re accetta le dimissioni

MADRID, 14.

Alla fine di un colloquio avuto col Re, il marchese De Alhucemas, presidente del Consiglio, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

**« Io ho proposto al Re la revoca immediata dei capitani generali di Barcellona e di Saragozza, come pure di tutti gli altri militari che hanno sostenuto il movimento di questi giorni. Ho proposto al Re di riunire immediatamente il parlamento per discutere e stabilire le responsabilità, non soltanto degli uomini di stato e del Governo, ma anche le responsabilità di tutti quelli che hanno impedito l'azione del Governo. Il Re mi ha risposto che era suo dovere d'informarsi minuziosamente e riflettere accuratamente prima di dare una risposta. Io ho rimesso subito al Re le dimissioni del gabinetto che il Re ha accettato**

### I socialisti contro il pronunciamento

MADRID, 14.

I comitati esecutivi del partito socialista hanno diretto ai lavoratori un appello incitandoli a non appoggiare il movimento militare, ma al contrario di fare il vuoto intorno ad esso.

### Il capitano generale De Rivera a Madrid
**Il Re ha nominato un direttorio militare.**

BARCELLONA, 14 (ore 17).

*Il capitano generale Primo De Rivera ha dichiarato di aver comunicato per telefono col Re. Il Sovrano ha accettato la formazione di un direttorio proposto dai ministri e che sarà posto sotto la presidenza del capitano generale della Catalogna. Il Re ha anche accolto la proposta del capitano generale di estendere lo stato d'assedio a tutta la Spagna.*

*Il capitano generale è partito stasera per Madrid.*

*Il capitano generale ha dichiarato che il Re lo ha incaricato di costituire il Gabinetto. Primo De Rivera ha segnalato al Sovrano la necessità di dichiarare lo stato d'assedio allo scopo di mantenere l'ordine.*

*La stato di guerra sarà dunque proclamato in tutta la Spagna per breve tempo.*

*Il Re ha approvato il movimento militare.*

*Il direttorio militare è già stato nominato.*

### De Rivera incaricato di formare il gabinetto

MADRID, 14.

**Il Re ha incaricato il capitano generale Primo de Rivera di formare il Gabinetto. Il Re ha accettato il direttorio proposto dai militari sotto la presidenza del capitano generale della Catalogna. Lo stato d'assedio sarà proclamato in tutta la Spagna soltanto per breve tempo. Il direttorio è già stato nominato.**

### Luminoso avvenimento nazionale
**Tre legioni di milizia volontaria partono per la Tripolitania.**

ROMA, 14.

Per completare gli effettivi di truppe metropolitane occorrenti a presidiare il territorio della Tripolitania, nel quale la nostra occupazione si è grandemente estesa in seguito alle felici operazioni delle nostre truppe ed insieme per permettere al governo di quella colonia la costituzione di forti nuclei di manovra per il procedimento delle operazioni stesse partiranno in questi giorni per Tripoli tre legioni della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale rispettivamente fornite dalle zone di Abruzzo, Sicilia e Sardegna. Tali legioni, accuratamente apprestate dal Comando generale della M. V. S. N. sono composte in gran parte di ex-combattenti, fra i quali moltissimi decorati al valore e qualcuno anche insignito di medaglia d'oro e sono comandate e inquadrate da provetti ufficiali, molti dei quali hanno partecipato brillantemente alle nostre passate campagne coloniali.

E' la prima volta che reparti organici delle gloriose Camicie Nere si affiancano alle formazioni regolari dell'esercito per operare con questo e sotto gli stessi comandi in operazioni militari, servendo disciplinarmente il superiore interesse della nazione al fine di consolidarne ed estenderne il dominio oltre mare.

Tutti gli italiani saluteranno senza dubbio con profonda soddisfazione questo avvenimento di cui è superfluo illustrare il significato nazionale; accompagneranno coi loro voti più fervidi i gagliardetti che vittoriosi ieri nelle aspre lotte per l'ordine interno porteranno domani sulle sponde d'Africa la volontà di vita e di potenza della giovane patria italiana.

### Il pellegrinaggio dei combattenti
**al Passo di Buole e al Corno Battisti.**

ROMA, 14.

La rappresentanza dell'Associazione nazionale Combattenti comunica che nei giorni 20, 21, 22 e 23 settembre si effettuerà un solenne pellegrinaggio dei combattenti al Passo di Buole e a Corno Battisti organizzato dalla patriottica sezione di Rovereto e dei combattenti trentini. Il comitato sotto l'alto patronato del Duca della Vittoria generale Diaz ha provveduto per l'organizzazione del pellegrinaggio che da Trento ove avverrà il concentramento si svolgerà per Rovereto, Malga Sugna, Passo di Buole.

Un treno speciale è stato istituito per i combattenti che si recheranno da Trento a Rovereto. Si è ottenuta dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato il ribasso del 75 per cento sul prezzo del viaggio. Le tessere relative saranno distribuite dalle sezioni a ciascun combattente partecipante al pellegrinaggio e saranno valevoli sino al 28 settembre. L'avvenimento assurge ad importanza di gloriosa rievocazione delle nostre maggiori glorie nazionali e segna in una data storica la consacrazione che per la prima volta dopo la redenzione si solennizza in terra trentina nei più sacri ricordi dell'epoca della nostra guerra.

### PER I DANNEGGIATI DELL'ETNA

ROMA, 14.

Ecco il 31.o elenco delle oblazioni pervenute al Presidente del Consiglio on. Mussolini per i danneggiati dell'Etna:

Fascio di Sianghella L. 100; Prefetto di Potenza, per offerte varie, 1.343.60; Fascio di Riva di Trento, per offerte varie, 1047.80; Comune di Esporlatri, L. 100; Comune di Baddusò, 500; Capitano E. Colombo, comandante piroscafo « Criet », 255; Giornale « Il Gazzettino di Venezia », per sottoscrizione, 4931.60; Ordine Figli d'Italia, Bernardiville N. Y., L. 1.238.00; Ordine dei Figli d'Italia Philadelphia P. A. L. 574; Loggia Silvio Resnati, Greenfield, L. 1.165.00; Fascio di S. Donato Milanese L. 130; Comune di Amantea L. 50; Comune di Casalpusterlengo lire 500; Comune di Piombino, per offerta varie, 1640; Personale e detenuti del carcere giudiziario di Pozzuoli L. 148; Brunetto Domenico, Bronwille, per sottoscrizione L. 2236.

Totale L. 16.959.00 — Totale precedente L. 3.764.819.60 — Totale generale L. 3.781.778.60.

### LA BANDIERA DONATA DA PARMA
**alla città di Trento.**

TRENTO, 14.

La festa nazionale del Venti Settembre sarà a Trento resa più solenne e più significativa dalla consegna che avrà luogo in quel giorno della bandiera dell'associazione mutilati da parte della cittadinanza di Parma. Rappresentanze di mutilati con bandiere convorranno a Trento da ogni parte della regione. Alla fossa dei martiri parlerà il grande mutilato Delcroix.

## CORFU'

*La battaglia che il nostro Governo ha dovuto sostenere contro la diplomazia britannica, appoggiata dalla Società delle Nazioni e da una parte dell'opinione pubblica francese, per far valere il proprio diritto e la propria dignità è stata vinta.*

*La Conferenza degli ambasciatori ha riconosciuto il fondamento delle richieste italiane e le ha approvate.*

*L'Italia lascierà Corfù alla data dal suo Governo proposta, qualora la Grecia avrà assolto il suo compito; in caso contrario la Grecia pagherà cinquanta milioni all'Italia.*

*Anche in questa circostanza il Capo del nostro Governo ha mostrato le sue mirabili qualità di condottiero: fermo quanto bastava per salvaguardare il prestigio dello Stato e conciliante come doveva essere di fronte a simile avversario e per non prolungare una discussione piena d'insidie, dalla quale non si poteva avere soddisfazione più sostanzialmente completa.*

*L'incidente con la Grecia, nello svolgimento e nella soluzione, ha dimostrato che il Governo e il popolo italiano, se non tollerano le offese al loro decoro ed al loro diritto e sono risoluti a rendicarlo, amano e vogliono sinceramente la pace.*

## FIUME

*Il Capo del Governo d'Italia ha detto, a proposito della vertenza di Fiume, che « Fiume doveva essere non il pomo della discordia, ma l'anello di congiunzione tra l'Italia e la Jugoslavia ». La frase sintetizza nel modo più limpido e preciso la situazione nostra e dei vicini nel Carnaro e indica la vera unica soluzione del problema, che le incomposte pretese da una parte e gli errori grossolani dall'altra hanno grandemente complicato.*

*Ma tutti gli ostacoli sarebbero già superati se i nostri vicini fossero lasciati soli di fronte alla realtà, se non venissero spinti dai noti elementi stranieri a non riconoscerla, a respingere quindi la conclusione più equa e duratura: quella sola che permette a Fiume di riprendere la sua attività ed alla Jugoslavia di partecipare ad essa insieme con l'Italia, senza lasciare motivi di vertenze future.*

*Tra le frasche che pubblicano i nostri giornali europei da Parigi, da Ginevra e dalle tre capitali del Regno vicino si rileva che il Gabinetto serbo-croato avrebbe deliberato di non dare alcuna risposta al termine definito per affrettare la soluzione, termine che — come ha dichiarato lo stesso Capo del nostro Governo — non era assoluto, vale a dire non chiudeva la porta alla ripresa dei negoziati, anche per corrispondere al desiderio apertamente manifestato dagli alleati.*

*Quale sia l'atteggiamento che prenderà il Governo serbo-croato, noi siamo certi che il Governo nostro, proseguendo con sagacia e con fermezza la via che si è tracciato ed ha già dato eccellenti risultati, provvederà a salvaguardare gli interessi capitali della nazione alla estrema frontiera marittima e terrestre.*

### La stampa tedesca appoggia
**una politica di accomodamento.**

BERLINO, 14.

I giornali continuano a commentare il discorso del cancelliere Stresemann, specialmente per quello che si riferisce alle nuove offerte tedesche che rappresentano, secondo quanto afferma la « Deutsche Allgemeine Zeitung », un pesante onere che graverà terribilmente sopra l'economia dell'intera nazione tedesca e che sarà realizzabile soltanto se la Germania potrà riacquistare la sua sovranità sui territori della Ruhr, del Reno e della Sarre.

La « Zeit » pone in rilievo la seria volontà del Governo del Reich di affrontare ogni sacrificio materiale, pur di avere al più presto nella Renania e nella Ruhr la possibilità di lavorare liberamente. L'economia tedesca e la nazione tutta sostengono il Governo. Questo è affermato anche dalla « Germania » la quale vede aperta la via verso un accordo e ritiene esistere una base di accomodamenti se il signor Poincarè terrà la parola di non avere alcun desiderio di annessioni, ma di esigere soltanto i pagamenti delle riparazioni.

### Tumulti in Germania
**per il caro viveri.**

BERLINO, 14.

A Beuthen la folla ha inscenato dimostrazioni contro il rincaro della vita ed ha costretto vari negozi a vendere i loro articoli a un prezzo considerevolmente ribassato e rubando pure delle merci. La polizia accorsa per disperdere i dimostranti è stata da questi attaccata e ha dovuto fare fuoco sulla folla, uccidendo una persona e ferendone una decina. L'ordine è stato prontamente ristabilito.

BERLINO, 14.

Le dimostrazioni inscenate oggi a Beuthen hanno assunto un carattere abbastanza minaccioso. La folla dei dimostranti ha tentato di assaltare il municipio dove risiede il gran quartiere di polizia di sicurezza. La folla ha sparato parecchi colpi ai quali la polizia è stata costretta a rispondere. Tre morti, due feriti, di cui uno grave, sono restati sul terreno.

### Il carbone per l'Italia

BERLINO, 14.

Il « Wolff Bureau » ha da Buer: Le autorità d'occupazione hanno permesso il trasporto del carbone destinato all'Italia sulla ferrovia di Hamm.

### La cinta daziaria a Trieste

TRIESTE, 14.

Ieri sera il Sindaco, iniziando i lavori del Consiglio comunale, dopo le ferie estive, ha commemorato le vittime di Janina ed il disastro giapponese, quindi il Consiglio ha deliberato l'allargamento della cinta daziaria.

# Il problema della scuola italiana

Sulla scuola ho scritto parecchio gli anni passati, e ho fatto entusiasticamente il mio dovere di soldato — o, buttando da parte la modestia, anche di caporale — nel piccolo ma tenace esercito che combatteva per la riforma. Adesso farei volentieri rimasto zitto, ma poichè gli avversari non disarmano, riprendo la penna; anche forse perchè mi piace incrociare... la penna con un avversario della forza di Arnaldo Cervesato. E cercherò di discutere seriamente e chiaramente, come il Cervesato desidera, per quanto so e posso: senza « rumorose apologetiche », perchè per la mia battaglia passata non ho chiesto nè avuto neanche i galloni di caporal maggiore, e niente chiedo, e quindi non ho ragione di turibolare nessuno; e senza « involuzioni concettuali », perchè sono veneziano, e noi veneziani amiamo tanto parlare il dialetto anche per impedirci di fare della retorica.

Detto questo, comincio collo spezzare la punta ad un piccolo strale del prof. Zodda, che trovo riportato nell'articolo del Cervesato. Quando il ministro Gentile si iscrisse al Partito Fascista i giornali umoristici ci risero su, i giornali seri commentarono, i professori — specialmente — sghignazzarono. Ma se Gentile era fascista fin dal marzo 1920? Nel primo dei suoi « Discorsi di religione », pubblicato nel marzo del '20 nella rivista « Politica », egli scriveva: « I giovani, a cui è indirizzato il mio discorso, mi intendono. Gli altri alzino pure le spalle, e tirino via. S'accorgeranno col tempo che quest'Italia non è più quella di una volta. Questa oscura crisi, questa inquietudine che turba i loro sonni, mostrerà tra pochi anni alla piena luce del sole quale nuova Italia si vien maturando, e si travaglia ora nelle fatiche di una tumultuosa e rapida gestazione ».

Scusate, ma questo si chiama essere profeti. E più oltre, nello stesso discorso:

« Il liberalismo individualistico, che fa dello stato un semplice mezzo, è un prodotto della volontà individuale, disconoscendo ogni sostanza etica e ogni realtà effettuale allo stato come quella comunità che gli individui trovano nel proprio fondo, intima radice vivente della propria personalità e del proprio diritto, riesce a rindurre, come a propria scaturigine, a questa personalità immediata e particolare dell'individuo ogni principio dell'attività statale; e quindi fa dello Stato un organo degli interessi della maggioranza, che riesce di fatto a prevalere colla forza del numero; lo priva perciò di ogni valore intrinseco e spirituale sottraendogli ogni diritto di intervenire nel dominio dello spirito, della morale, della verità e di ogni interesse ideale spettante in proprio alla sfera della vita individuale ».

Si racconta che a chi gli faceva obiezioni sul nome di Gentile, Mussolini rispondesse: — Su Gentile non transigo; Gentile è mio maestro. — E veramente nel brano che ho riportato Gentile è maestro di Mussolini.

Si capisce pertanto benissimo la semplice formalità di uscire dal liberalismo individualistico ed agnostico per aderire al partito che con mutato nome restaurava il vecchio liberalismo glorioso.

Ora vediamo che cosa c'è di strano e di misterioso nel fatto incredibile ma vero che la Giunta di competenza abbia approvato il progetto Gentile mentre prima il Congresso fascista di Napoli s'era dichiarato contrario all'esame di Stato. Il Congresso di Napoli, nel suo ordine del giorno « invita il Gruppo parlamentare a combattere il disegno di legge sull'esame di Stato, che, così com'è redatto, mira a strozzare l'antica gloriosa scuola statale, a tutto vantaggio della scuola confessionale ». Vi si parla del progetto Croce-Anile.

Ma quello del Gentile è identico, grida il Cervesato. Sì? Concediamoci la « spassosa canzonatura » di confrontarli soltanto nella composizione delle Commissioni d'esame, e vediamo. Nei progetti Croce e Anile erano chiamate a far parte della Commissione due persone estranee alla scuola di « riconosciuta competenza ». Chi? Ci vuol poco a capire chi potevano essere: insegnanti delle scuole non di Stato, quasi tutte confessionali; e siccome, cantare o fischiare, tra i preti c'è della brava gente, in molti casi, davanti a quei due, scelti, brrr! poveri professori statali! Nel progetto Gentile le Commissioni sono formate da professori soltanto, e davanti a questi vengono a farsi esaminare gli alunni delle scuole private. Non può sfuggire a nessuno l'importanza sostanziale di questa differenza. E quello che vengo aggiungendo mostrerà anche più profonda questa differenza e varrà a tranquillare le anime trepidanti per la scuola statale.

Guardiamo in faccia le cose e diciamo tutta la verità, lasciando stare le parolone ad effetto. Gli insegnanti si erano venuti da parecchi anni dividendo in due categorie: insegnanti di ruolo, entrati in generale con severi concorsi e degni del loro ministero; e supplenti, di cui pochi giovani appena usciti dall'università e capacissimi di affrontare vittoriosamente un concorso, e molti residui di tutti i concorsi, bocciati e ribocciati, che in grazia del supplentato finivano poi coll'essere insegnanti egualmente. Anzi avveniva che mentre gli insegnanti di ruolo rimanevano nel loro ordine di scuole e facevano pian piano la carriera, e dovevano accontentarsi di sedi spesso malagevoli, i supplenti insegnavano un anno una cosa un anno un'altra, e spesso si cacciavano trionfanti nelle scuole di ordine superiore e nelle sedi primarie, nei posti che gli insegnanti di ruolo stentavano a raggiungere in difficili gare.

Ognuno che ha fior di senno capisce di quanto decoro e vantaggio fossero costoro per la gloriosa scuola statale. Ora il ministro Gentile può mandare tutti costoro a spasso e scegliere i migliori coi concorsi che si stanno facendo, perchè riducendo le scuole, non ne ha bisogno: i progetti dei suoi predecessori non riducevano il numero delle scuole, e i supplenti sarebbero tutti rimasti supplenti, o sarebbero entrati dentro con una « leggina riparatrice » che da anni si ostinavano a chiedere. Che cosa poi dovesse riparare la leggina, lo sa Iddio. La loro ignoranza forse? o i rotti delle bocciature?

Diminuito il numero delle scuole e degli insegnanti, lo Stato non può concedere più l'istruzione a tutta la folla tumultuosa che si accalcava alla porta delle scuole a chiedere non il sapere, ma un diploma. Non li sentivate quei giovani utilitari, e, a loro modo di vedere, pratici e positivi. — A me che serve questo? e a me che serve quest'altro? — Volevano studiare solo quel che serviva ai loro scopo immediato: chi pensava che il sapere serve sempre e tanto più, anzi, pare un paradosso, quando non serve a niente?

A questa folla lo Stato dice: — Non ci sono posti per tutti. — Reazione? Oscurantismo? Che parolone grosse!

Chi ha detto che democrazia voglia dire far posto a tutti gli inetti, a tutti gli imbecilli, a tutti gli arruffoni? Almeno l'aristocrazia dell'ingegno: sarà questa aristocrazia che farà veramente trionfare la democrazia. Lo Stato sceglie i migliori, i più degni; gli scadenti, i ripetenti in ultimo, se c'è posto. Vadano dove vogliono, si facciano istruire da chi vogliono, e poi vengano a farsi esaminare nella scuola dello Stato.

E questo si chiama « rimettere in scena il progetto Croce »? e i due progetti sono perfettamente identici, « a spassosa canzonatura di chi tra l'uno e l'altro scorga differenze »? Ma sono immensamente differenti, e nella sostanza e nella forma. Non ho toccato, e rapidamente, che tre punti; le Commissioni d'esame, il reclutamento degli insegnanti e l'accettazione degli alunni; esamini il Cervesato spassionatamente anche altri punti, se vuole spassarsi, e l'assicuro che non resterà canzonato.

Ora la scuola privata, che avrà certamente anche ottimi insegnanti, e potrà anche avere, per varie ragioni, dei buoni alunni, ma che è fatalmente destinata a pigliar su tutto l'elemento scarto della scuola dello Stato, potrà proprio fare a questa una seria concorrenza, e farle paura, e minacciare l'educazione nazionale? Ma neanche per sogno.

E poi... e poi basta, se no andrei tanto per le lunghe che non la finirei più. C'è un duetto buffo di Rossini, in cui due che devono andar a dormire nella stessa camera fanno i gradassi ed hanno una paura diavola l'uno dell'altro; penso sempre a quel duetto quando sento gridare di qua: — Attento al prete! — e di là: — Attento alla massoneria! — Ho tanta fede nella forza del nostro spirito nazionale, ho tanta fede nella superiorità degli uomini che l'Italia ha saputo esprimere dal suo seno in tutti i tempi, che sorrido del buffo duetto e passa guardando in alto.

**Guido Poralo.**

# Cronaca della Provincia

## Federazione Provinciale del P. N. F.

### Comunicazioni

Il « Friuli Fascista » pubblica le seguenti comunicazioni della Federazione Provinciale:

**Il Fascio di Paluzza sciolto**

« La Segreteria Politica Federale, presa in esame la lettera di dimissioni dell'intero direttorio del Fascio di Paluzza, motivate da ragioni che sono apparse prive di consistenza;

delibera:

1) sono accettate le dimissioni del Direttorio del Fascio di Paluzza;

2) il Fascio di Paluzza è sciolto;

3) l'avv. Marpillero Dante, segretario di Zona pel mandamento di Tolmezzo, resta incaricato della ricostituzione del Fascio stesso, con facoltà di valersi di un suo fiduciario, per la ricostituzione di cui sopra;

4) a ricostituzione avvenuta riferirà, con relazione scritta, a questa Federazione, indicando nominativamente i componenti il nuovo Fascio e i membri del Direttorio ».

**Il fiduciario del Fascio di Buia**

« La Segreteria Politica Federale, vista la relazione d'inchiesta del segretario di Zona signor Disetti Ermes, sulla situazione del Fascio di Buia;

convinta della necessità di rimettere in efficienza la Sezione stessa in relazione anche alla crisi interna che sta attraversando;

delibera di nominare a Fiduciario della Sezione di Buia il signor Barnaba cav. Pier Arrigo, medaglia d'oro, con i più ampi poteri e con l'incarico di procedere all'immediato scioglimento del Fascio stesso, provvedendo alla revisione degli inscritti ed alla espulsione di tutti quegli elementi che abbiano dimostrato di non comprendere ancora il senso della disciplina del nostro Partito.

« Entro il 20 settembre il Fiduciario dovrà inviare a questa Federazione una relazione sull'opera da lui svolta e sulla situazione della Sezione.

« Resterà in carica fino a nuovo ordine ».

### Da GRADISCA

## Pro monumento "Leone S. Marco,,

Ci scrivono, 14:

Sabato scorso, nell'Arsenale di Venezia, venne eseguita la fusione del leone alato che sormonterà il monumento che questa Città sta erigendo in ricordo della redenzione.

In questa occasione vi è stato un cordiale scambio di telegrammi tra il senatore Giordano, Commissario straordinario della Città di Venezia, ed il cav. prof. Attilio Venezia, Commissario del nostro Comune.

Riportiamo a titolo di cronaca per far comprendere ai cittadini di Gradisca quanto interessante sia stata la cerimonia, quest'articolo che togliamo dalla « Gazzetta di Venezia ».

« Ieri nel pomeriggio nella fonderia dell'Arsenale ebbe luogo la colata del leone alato che con bronzo nemico viene composto per la Città di Gradisca. Il leone alato si presenta in tutta la sua felina snellezza e possanza e la sua modellazione è veramente felice, degna cioè di Venezia Madre e della figlia fedele e redenta.

« Presenziavano la significativa operazione S. E. l'ammiraglio Mortola e l'ammiraglio Giovannini coi loro capi di S. M. e aiutanti di bandiera; il prefetto D'Adamo, il Commissario del Comune prof. Giordano, il cav. Vianello, il direttore dei lavori comm. ingegner Raffaelli ».

Inoltre il senatore Giordano ha informato in data odierna il nostro Commissario straordinario che la fusione in bronzo del leone è riuscita ottimamente e che unanime è il consenso di lode in chi vide l'opera egregia.

* * *

La prossima settimana verrà dato mano al lavoro di escavo e di costruzione delle fondamenta del monumento. Oggi si riuniscono i comitati cittadini per concretare il programma dei festeggiamenti che si terranno il giorno 20 corrente.

Ecco la prima lista dei cittadini i quali rispondendo all'appello del cav. prof. Venezia si sono impegnati di devolvere al fondo pro monumento le seguenti quote mensili:

Lire 25 mensili: Venezia cav. prof. Attilio — Lire 5 mensili: Bertoli Marco Davide, Bressan Ermacora e Isidoro, Bello Antonio e Ilario, Cosolo Mario, Delfrabro Danile, Dorigo Pietro, Dal Ben Giorgio, Lovisoni dottor Giuseppe, Mosettig Alfonso e Giovanni, Movia Valentino, Marizza cavalier Francesco, Mosettig dott. Carlo, Molin Luigi, Preschorn Rodolfo, Pitteri Egidio, Vergna Riccardo, Venuti Ruggero, Ventrella cons. Giovanni, Zumin Remigio. — Lire 3 mensili: Di Bert Libero, Delfabro Corrado, Faini Giuseppe, Faini Enrico, Gasparini Giovanni, Marcolin Giuseppe, Mreule Giuseppe, Morassutti Giacomo, Turus Ugo, Viola Antonio, Vitturi don Roberto, Visintin Luigi. — Lire 2 mensili: Ballaben Napoleone, Berghinz Edoardo, Berghinz Giovanni, Brumat Antonio, Buttignon Mario, Bressan G. B., Bombig Mario, Bettiol Rodolfo, Collino Armando, Cegnar Ervino, Cornelli Giuseppe, Colausig Giacomo, Doria Antonio, Doria Giuseppe, Grill Luigi, Gobbo Giacomo, Iuri Giovanni, Lorenzon Pietro, Macoratti Giuseppe, Masini Luigi, Movia Francesco, Maule Giuseppe, Masau Carlo, Marega Teresa, Mazziero Carlo, Odorico Pietro, Piccinini Augusta, Pan ing. Uldarico, Patuna Giuseppe, Plesnicer Maria, Perissini Giuseppe, Pian Giovanni, Preschern Eugenio, Romboni Maddalena, Suffer Fioravante, Vidich Luigi, Vidich Carlo, Vuga Dorotea. — Lire 1 mensile: Ballaben G. B., Brancovig Giuseppe, Bressan Lucia, Bressan Giuseppe barbiere, Calabrese prof. Marco, Bressan Giuseppe negoziante, Ferman Erminio, Fornasiero Luigi, Gratton Emilio, Marizza Guido, Marega Francesco, Marussig Giacomo, Maurig Leopoldo, Pellican Valentino, Rosset Pietro, Ravalico Maria, Toso Maddalena, Vit Giovanni, Zumin ved. Anna, Zumin Riccardo, Zorzin Pietro, Zollia Elisa. — Cent. 50 mensili: Pettarin Francesco, Tomasinsig Domenico.

Per una volta tanto: Mons. Carlo Stacul L. 50 — Castellan Francesco L. 50 — Razza Romualdo L. 50 — Toss Giovanni L. 5 — Petruz Carlo L. 5 — Bressan Adolfo L. 5.

La sottoscrizione continua con risultati che fanno veramente onore alla città.

Il Comune di Udine ha fatto pervenire il suo contributo di L. 500 e la Cassa di Risparmio provinciale di Gorizia ha elargito L. 600.

### Da MEDEA

## Per la verità dei fatti

Ci scrivono, 14:

Non volendo occuparci, per non tediare i lettori, della virtuosa persona che ha mandato al Giornale la « Replica per chiarire la verità », rispondiamo trattando del merito dell'articolo, rimanendo sul terreno dei fatti.

In merito alla prima delle asserzioni ivi contenute siamo autorizzati a dichiarare che nè il segretario del locale Fascio nè il sig. Bin di Chiopris avevano presi accordi con il signor Ernesto Stacul per usare della sua autovettura nell'occasione della venuta del signor Commissario.

Per quanto concerne la velata insinuazione che vorrebbe intaccare il passato politico dei signori Martinis e Granzinig, siamo ben lieti di avvertire l'ideatore di questi spropositi che i suddetti signori non hanno nulla da nascondere del loro passato e sarebbero felici che esso si mostrasse loro a viso scoperto per dar modo di dimostrare quanto palesi e fermi siano stati i loro sentimenti di patria, anche quando egli era arciaustriacan... Carte in tavola signor articolista! fuori con le sue accuse! Sentirà come ci riescirà facile la smentita più indubbia.

Abbiamo accennato che il galantuomo cerca di appoggiarsi (e ne ha bisogno!) all'intemerata figura del conte Del Mestri, contro il quale il signor Martinis, nel 1919, avrebbe ordito una congiura per sbalzarlo dal posto di Sindaco. A questo riguardo noi potremmo dare ragguagli dai quali risulta il contrario. Però si dovrebbe accennare a fatti che non sono mai stati di pubblico dominio e ci limitiamo perciò ad asserire:

1) Che il signor conte Del Mestri diede le dimissioni per ragioni di salute.

2) Che il signor Martinis fu costretto in seguito a continue pressioni ad accettare il difficile incarico dopo che altra persona lo aveva recisamente rifiutato.

3) Che in quell'epoca uno dei più furibondi oppositori del Conte del Mestri era l'articolista e le persone che gli stavano da presso.

E veniamo così all'elezione del signor Martinis a primo Sindaco di Medea Redenta. In quei tempi cominciava a delinearsi con la creazione dei blocchi nazionali, la reazione contro i partiti sovversivi. A Medea, già rocca temuta di comunisti e socialisti (nelle elezioni politiche avevano la maggioranza) per merito precipuo degli attuali dirigenti del Fascio, si potè formare un blocco, che l'articolista chiama social-popolare-comunista, ed al quale egli avrebbe dovuto anteporre la parola « austro », per completare così la scala sulla quale egli dal 1918 in poi va salendo e scendendo.

Dal blocco, suindicato il Martinis, per lo spirito di disciplina alla quale ha sempre informato le sue azioni, accettò la carica di Sindaco, che solo per le pressioni che gli venivano dal suo partito, tenne fino agli ultimi giorni.

Altra accusa che si muove al cessato Sindaco: « uni fascista dell'ultima ora! Bravo informatore! Dove era egli quando il Martinis si batteva primo fra tutti perchè il Comune non cadesse nelle mani dei leccapiatti locali consci ed inconsci? Chi assicurò al Conte Del Mestri per ben due volte la nomina a Sindaco al tempo della defunta? Forse l'articolista che nel 1918 aspettava il Del Mestri per tagliargli le orecchie? (Sono sue parole!). Il signor Martinis, ve lo cantiamo su tutti i toni, è italiano non solo ora, ma anche quando ciò costituiva un serio pericolo; e ciò lo dispensò di entrare nel P. N. F. perchè egli fu fascista sempre nell'anima.

E per ora punto, riservandoci, eventualmente, di dire di più se il nostro caro avversario vorrà continuare nello stesso tono. Del resto non solo verbali possono essere i nostri ragionamenti; chè a tutela del Fascio, che egli vorrebbe in ogni caso demolire, noi interverremo in seguito, se sarà il caso con più persuasivi argomenti. Ha capito?

### Da CORMONS

**Festeggiamenti.**

Diamo il programma dei festeggiamenti indetti pel 23 corrente dalla Società Sportiva Cormonese:

Ore 7: Sveglia con banda cittadina. — Ore 9 Inaugurazione del vessillo sociale al Teatro Comunale con intervento delle Autorità — Ore 10: Apertura della Pesca di Beneficenza a favore dell'Ospedale Civile — Ore 11: Corse ciclistiche con ricchi premi — Ore 14.30: Inizio e fine del supplizio di Tantalo — Ore 15: Corsa incoraggiamento per signorine — Ore 15.30: Concerto bandistico e Corale a cura della Società Corale Gradiscana. — Ore 16: Arrivo dei corridori ciclisti — Ore 17: Inizio della festa da ballo con fantastica illuminazione. — Ore 22: Proclamazione della Regina della festa con ricchissimo premio.

## Cronache giudiziarie

PRETURA DI CORMONS

Pretore dott. Seeten — P. M. cavaliere Budan.

**Truffa.**

Redigoi Luigi imputato di truffa in danno del signor Colla per L. 700 per somministrazione alimenti. Il Redigoi nega di avere truffato, ma bensì di riconoscere il debito e di volerlo pagare tanto che ha già mandato acconti che però non sono stati accettati dalla querelante. I testi citati confermano avere in più volte portato denari alla Colla sempre però rifiutati.

Il P. M. asserendo non trovare forma nel reato di truffa, ma se del caso materia per causa civile e domanda l'assoluzione per inesistenza di reato. A tale richiesta si associa la difesa ed il Pretore pronuncia sentenza assolutoria, componendo anche la vertenza civile facendo promettere dal Redigoi il versamento di L. 50 mensili ad estinzione del debito e con ciò si è evitato un'altra causa civile.

Difesa avv. Sellenati e Pedrotti.

**Furto di legname.**

Medeot Giacomo imputato di furto per 222 stanghe per lavori campestri.

L'imputato non nega il furto che dice esservi stato costretto dal forte bisogno trovandosi da più mesi disoccupato e con 5 figli da sfamare, ma che del resto riteneva di fare cosa non grave tagliando dai boschi e domanda clemenza anche a nome dei bambini che da lui attendono il pane.

I proprietari dei boschi dove furono tagliati i pali dichiarano di non volere indennizzo e di perdonare il mal fatto stante la miseria, che a loro è nota, in casa dell'imputato.

La guardia Manza che ha scoperto il furto dice che la refurtiva fu consegnata al Municipio e conferma le cattive condizioni finanziarie del Medeot.

Il Pretore tenendo calcolo del lieve danno e del caso veramente pietoso di chi ruba per sfamare i propri figli, su conforme parere del P. M. e del difensore avv. Sellenati, condanna a giorni 16 diminuiti della metà in base all'art. 431 ex. c. P. A.

**Per 17 Kg. di patate.**

Cucit Michele pregiudicato e Godeas Antonio incarcerato il primo detenuto per altri furti, sono imputati di furto per 17 kg. di patate nel fondo del signor Pizzul Paolo di Cormons.

Il Cucit nega di avere rubato le patate, ma essendo ubriaco si è addormentato dove erano le patate, ma senza toccarle.

Il Godeas conferma che il Cucit era ubriaco e che avendolo visto entrare nel campo di patate e più non tornare vi entrò chiamandolo mentre in quella veniva fermato dalla guardia campestre e contestato il furto delle patate cosa di cui egli si protesta innocente.

La guardia Simcic fa una lucida descrizione del fatto addimostrando come pel Godeas non esista la prova del furto, ma pel Cucit la cosa sia certa riuscendo a convincere il Pretore che su parere conforme del P. M. condanna il Cucit ad un mese di reclusione perchè recidivo specifico, mentre assolve il Godeas per non provata reità.

Difesa avv. Sellenati e Pedrotti.

**Furto di caccia.**

Il signor Stacul Ernesto imputato di furto per caccia abusiva nel fondo Lesa della riserva di Medea.

L'imputato dichiara non esservi materia di reato in quanto egli non fu sorpreso a cacciare, ma nemmeno ha cacciato, ha soltanto fatto presente alla guardia caccia che dicesse ai soci che se non gli rendevano la cauzione versata egli riteneva di poter cacciare come socio.

Il guardiano dice non potere dire se l'imputato abbia o no cacciato, ma solo lo ha visto col fucile e questi gli disse che sarebbe andato a cacciare.

Il P. M. mancando così ogni elemento di colpabilità chiede l'assoluzione per inesistenza di reato alla quale richiesta si associa il difensore avv. Pedrotti ed il Pretore pronuncia sentenza assolutoria.

Le cause contro Maurencig Giacomo e Maurencig Carolina per diffamazione come pure quella contro Maurencic Giacomo ecc. non si sono potute discutere perchè tanto gli imputati che il querelante e testimoni non parlano la lingua italiana e perciò rimandati al 24 corrente per l'intervento di un interprete.

### Da TRICESIMO

## Le feste di domenica

**Mercato esposizione uccelli — Gara di chioccolo — Corsa degli asini — Corsa nelle botti — Ballo nel Teatro Angeli.**

Ci scrivono, 14:

Il Comitato per la Fiera degli uccelli ha pubblicato un artistico manifesto, edito dalla litografia Chiesa, con il programma dei festeggiamenti.

L'esposizione mercato uccelli, che è apparsa anche l'anno scorso di grande attrattiva per gli appassionati, avrà quest'anno un concorso più numeroso di espositori e una organizzazione molto migliore.

Il Comitato sta lavorando alacremente per la sua riuscita. Gli onorevoli co. Gino di Caporiacco e Gasparotto hanno assicurato il loro intervento. E' atteso anche il Sindaco di Vittorio Veneto.

A mezzogiorno, all'Albergo Boschetti, il Circolo Uccellatori darà un pranzo ufficiale. Nel pomeriggio le corse degli asini e delle botti attireranno una fiumana di popolo. La giornata si chiuderà con un grande ballo nella Sala Angeli a beneficio dell'Istituto Friulano dei ciechi.

**Trasporto di una salma.**

Preannunciata da un telegramma, giunto ieri sera, è arrivata oggi la salma del soldato Erminio Zanna di Felettano, morto in ospedale da campo in seguito a malattia contratta alla fronte. Il Commissario Prefettizio, di accordo col Fascio locale, predispose affinchè il trasporto avesse luogo in forma solenne e con la partecipazione delle rappresentanze delle associazioni locali. Ed infatti alle ore 15.30 alla stazione ferroviaria si formò il corteo con un numeroso stuolo di cittadini di ogni ceto e di gentili signore e con larghe rappresentanze dell'Associazione Combattenti, del Fascio maschile e femminile, dell'Associazione ex alpini, della Società Operaia, della Società Corale e dei Giovani Esploratori.

Il Comune inviò una ricca ghirlanda di alloro e di quercia. Altre corone e molti fiori vennero portati alla Stazione dal Fascio e dalle altre Associazioni.

La salma, portata a braccia dai combattenti, venne scortata da un manipolo della Milizia Nazionale agli ordini del Decurione Di Gaspero e da una rappresentanza dei Reali Carabinieri.

Nella Chiesetta del Cimitero i sacerdoti diedero la benedizione alla salma e il dott. Asquini, a nome del Fascio ed anche in rappresentanza del Commissario Prefettizio trattenuto a Udine da indeprogabili impegni, porse il saluto a nome della nuova generazione delle civili battaglie al combattente della grande guerra di redenzione.

La salma venne deposta nel tumulo dei benemeriti della Patria, accanto alle gloriose ossa della medaglia d'oro Guido Pellizzari.

### Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Buona usanza.**

Ci scrivono, 14:

In morte del signor ing. cav. uff. prof. Alessandro Beggiato padre del dott. Gino nostro Farmacista pervennero le seguenti oerte:

Alla Casa di Ricovero: dott. Piero Masotti, L. 50 — dott. Giuseppe di Salvo, 50 — dott. Aldo Mainardis, 50 — dott. cav. Elio Miotti L. 50 — Sante Carbone L. 25 — Carnielli Renato L. 10 — Girardi Giuseppe L. 5 — dottor Luigi Gualtieri L. 20 — Famiglia Alborghetti L. 20 — Famiglia dott. Carnielli L. 25 — Famiglia Vivalda L. 20 — Famiglia dott. Virano L. 10 — Ing. Nigris L. 10 — Venturi Antonio L. 10 — Zamparo Abelardo L. 10 — Dell'Anna Antonio L. 10 — Vianello Nello L. 10 — Avv. Lodovico Franceschinis L. 10 — Lovadina Emilio L. 5.

Alla Cucina Economica: Dott. Mario Stufferi L. 50 — dott. Carnielli Guido L. 10 — Corradini Giovanni e famiglia L. 10 — Nob. signor Gianna Tullio L. 20.

I preposti ringraziano.

**Festeggiamenti.**

Pubblichiamo un'altro elenco delle offerte pervenute pro Festeggiamenti di beneficenza 20 e 30 settembre: Conti Rota: un vitello — dott. Antonio Fabricio L. 50 — Maria Fabroni L. 5 — Antonio e Giuseppe Coccolo L. 50 — C. A., L. 100 — Gini Paolo L. 150 — La Diana Gaetano L. 100 — Battistella Giacomo L. 150 — Banca Friulana L. 200 — Stufferi Fratelli fu Giuseppe L. 50 — Zannier Federico L. 50 — Antonio Dell'Anna L. 100 — Nigris ingegnere Giacomo L. 25 — Carbone Sante L. 20 — Banco di San Vito L. 250.

**Senza cerini.**

Si sperava che i cerini, dopo tanto tempo che San Vito è senza, dovessero ricomparire sul mercato. Purtroppo dobbiamo constatare che ancora non sono giunti e chissà quando verranno alla..... luce.

In altri centri non sono mai mancati o se lo sono, per poco tempo.

Di chi è la colpa? La cittadinanza giustamente è compatta a muovere lagnanze a chi di ragione e spera per un pronto provvedimento.

### Da GEMONA

**Sponsali.**

Ci scrivono, 14:

Ieri l'altro si unirono in matrimonio la gentil signorina Carmela Barazzutti, insegnante nelle nostre scuole e il giovane concittadino signor Guerrino Crapiz.

Alla coppia gentile, in viaggio di nozze, i nostri fervidi auguri di felicità.

**Funebri.**

Alle ore 16 di oggi seguirono i funerali della signora Pascuttini Maria vedova Ronzoni, di anni 66. Al numeroso corteo funebre partecipò pure la banda della « Pro Glemona ».

Al figlio dell'Estinta, signor Giuseppe, noto negoziante di qui, porgiamo le più vive condoglianze per il grave lutto che l'ha colpito.

### Da CODROIPO

**La serata di miss Michelina al Gran Circo.**

Domani sera serata d'onore di miss Michelina innomata artista di veglia e precisione che eseguirà vari esercizi: Ballo nell'opera « Faust », La ragazza mosca.

Domenica ultima sera con rappresentazioni varie.

## L'arte dei cartelloni

Si sono avute in questi tempi in parecchie città d'Italia esposizioni di manifesti reclamistici a motivo artistico-decorativo.

E' innegabile che anche quella delle affissioni murali è un'arte sempre più perfetta e interessante: se ne sono avuti modelli di alto valore.

Una delle réclame murali meglio riuscite è certamente quella della LOTTERIA PRO MISSIONI ITALIANE ALL'ESTERO. Detta Lotteria ha già raccolto il plauso e l'adesione di tutti i buoni e darà certamente un esito felice. Gli ultimi biglietti sono in vendita fino al 4 Ottobre 1923, giorno in cui avverrà irrevocabilmente l'estrazione.

PRIMO PREMIO L. 250.000; SECONDO PREMIO L. 50.000; DIECI PREMI DA LIRE 10.000, ECC. I biglietti costano L. 2.



## E' indiscutibile

l'efficacia dei piccoli avvisi « Economici ». La Rubrica viene letta attentamente da tutti perchè tutti possono trovarvi ciò che a loro interessa. E come la legge della domanda e dell'offerta regola i prezzi dei vari prodotti, così le domande e le offerte fatte a mezzo di questi avvisi « Economici » originano il facile collocamento e il facile procacciamento dei più svariati oggetti. In modo speciale poi sono utili per cercare od offrire impieghi, apprendistato, personale vario, ecc. ecc. ecc.

I nostri lettori approfittino di questa comoda ed economica pubblicità e, quanto può loro occorrere, ne troveranno i migliori risultati.

Rivolgersi unicamente alla Ditta A. Manzoni e C., Udine, Via Lovaria N. 2.

## Da CERVIGNANO

# UNA SCIAGURA AUTOMOBILISTICA

## sulla strada di Trieste

### Una signorina uccisa sul colpo

Ci scrivono, 14:

Una tragica sciagura automobilistica è avvenuta stamane verso le ore 9 a qualche chilometro dalla vicina località di S. Croce. La vettura del signor Sebastiano Fabris, ricco industriale di qui, che portava a bordo un amico di questi, tale Andrea Pereo da Podgora, e una bella giovane rimasta finora sconosciuta, per un improvviso guasto allo sterzo andava a sbattere violentemente contro un palo telegrafico che all'urto si spezzò a metà.

Il colpo alle vettura fu tremendo. Sbalzata circa a una ventina di metri andò a rovesciarsi nel mezzo dello stradone, le ruote della macchina uscirono dai mozzi e la carrozzeria si sfasciò completamente.

Tutti e tre i passeggeri furono sbalzati dalla vettura, primo il Fabris, che stava al volante e che riportò la frattura di un braccio e lesioni meno gravi. La disgraziata signorina fu uccisa sul colpo avendo riportato la frattura della scatola cranica, mentre il Pereo restava illeso.

Il signor Fabris era partito assieme al Pereo da Cervignano diretto a Fiume. Presso Sistiana fermò la macchina, una «O. M.» da turismo, per salutare una signorina di sua conoscenza che gli aveva fatto segno di fermare. Il signor Fabris fermò e la ragazza allora — una bella giovane, bionda, slanciata che i due viaggiatori conoscevano soltanto col nome di Tilde — salita sulla vettura pregò il Fabris di trasportarla a Trieste. Il viaggio fu fatale alle povera giovane.

Chiamata telefonicamente la Guardia medica di Trieste, accorse sul posto. Nel pomeriggio vi giunse anche l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

## Da S. PIETRO AL NATISONE

### La prima gita della U. T. S. I.

Ci scrivono, 14:

Il 12 corrente una ventina tra socie e soci della «Unione Turistica Slavia Italiana» effettuò la preannunciata prima escursione, che, per Blasin, Cepletischis, Polava, Luico, Idarska, raggiunse Caporetto in perfetto orario.

Il caldo della giornata, sentito anche da quelle che... per allenarsi, preferirono, in contrasto col programma, farsi trasportare fino a Cepletischis con carri, venne ricompesato ad usura quando, arrivati sul versante dell'Isonzo, estatici, si ammirò l'affascinante panorama: di fronte i massicci imponenti del Monte Nero e del Polonik, in base il fiume verdazzurro, valle e sulle faldo dei monti candidi paesi tra il cupo dei pini e il verdechiaro dei prati, tutto rifulgente di luci multicolori.

Se gli intervenuti non furono numerosi non si creda che gli scopi, pei quali fu costituita la U. T. S. I. non si possano raggiungere. Tutt'altro.

Su pochissimi giorni il numero degli inscritti superò i sessanta.

Il fatto poi che tra i soci abbiamo il piacere di annoverare la prof. Maria Blasutigh, direttore della R. Scuola Normale Femminile, e l'illustre professore comm. Francesco Musoni, i quali, plaudendo, aderirono con entusiasmo, ci danno affidamento che gli intenti della giovane associazione saranno, non solo raggiunti, ma sorpassati.

Perchè ciò si avveri al più presto, perchè la nostra potenzialità divenga una cosa reale occorre che, mediante escursioni nella pittoresca patriottica Slavia Italiana, attraversando e soffermandosi anche nei più piccoli paesi, si faccia rilevare che le escursioni non hanno come scopo il divertimento, ma quelli, ben più importanti di istruire, di svelare, aggiungendole alle molte, nuove bellezze: di contribuire a far conoscere ed apprezzare ai lontani tutto quanto può e deve attirarli nella nostra forte terra..

Raggiunto il primo non piccolo scopo, le escursioni assumeranno sempre maggiore importanza perchè, conosciutici, affratellati, potremo dimostrare alle popolazioni dell'alto e medio Isonzo, e più oltre ancora, a quali punti di cultura e forza sia giunta l'Italia e che nessuna potenza umana potrà mai riportarci ai tempi, in cui la Patria nostra era - all'estero - considerata e trattata come vassalla e che dove sventola purissimo il tricolore italiano là non vi può essere che giustizia e civiltà.

Fra poco sarà reso noto il programma della escursione sul M. Mrzli, che si effettuerà il XX Settembre.

## Da TOLMEZZO

### Le solenni onoranze a un eroe carnico

Ci scrivono, 14:

Ieri l'altro 11 settembre, venne trasportata dal cimitero di Redipuglia, a Cazzaso, paese nativo, la salma di De Giudici Lorenzo, sergente nell'8.o Alpini, morto combattendo da Eroe sul Carso nel 1917.

Nella Chiesa, trasformata in Camera ardente, alla gloriosa salma prestarono servizio d'onore i fascisti di Fusea e i combattenti di Cazzaso.

Ieri alle ore 9 dopo l'ufficio funebre, ebbero luogo solenni funerali con intervento d'una squadra d'alpini del Battaglione Tolmezzo, una rappresentanza dei RR. Carabinieri e della Milizia Nazionale, delle Scuole di Cazzaso, Fusea, e dell'Unione Operaia di Cazzaso tutti con bandiera; e numeroso stuolo di parenti amici e conoscenti. Numerose furono le corone fra le quali notammo quelle della famiglia degli amici, delle madri e vedove, e dei combattenti di Fusea. Al Cimitero dissero appropriate parole, esaltanti l'opera e il grande sacrificio dei nostri gloriosi eroi in generale, e le preclari virtù di figlio e soldato del compianto, De Giudici Lorenzo in particolare, prima il signor D'Orlando Agostino di Cazzaso, poi lo studente Peresson Leonardo per i fascisti di Fusea.

Da tutti fu notata con grande rammarico, la mancanza di una qualsiasi rappresentanza del Comune.

### Sezione di Tolmezzo dell'U. O. E. I. a Rapallo.

In occasione dei grandi festeggiamenti popolari che avranno luogo a Rapallo, località storica pel Mondo intero, questa Sezione dell'U. O. E. I. ha stabilito di inviare la propria rappresentanza nella persona del chiarissimo nostro compagno rag. Tita Cacitti.

Detti festeggiamenti, che avranno luogo nei giorni 20-23 corrente sono indetti in occasione del 7.o Congresso generale dell'U. O. E. I.

Essi sono indetti dalla Commissione Generale di Propaganda della U. O. E. I. col Patrocinio e col concorso degli Istituti:

Ente Nazionale Industrie Turistiche — Lega Navale Italiana — «Pro Tigullio (Rapallo) — Croce Bianca (Rapallo).

In una manifestazione nazionale di così alto significato, la Sezione di Tolmezzo che nel 1923 partecipò al grande Convegno di Massa Carrara, riuscendone premiata, ha creduto bene designare il prefato signor rag. Cacitti, fondatore della Sezione di Tolmezzo, il quale potrà degnamente esporre il progresso seguito da questa Sezione nella sua via ascensionale, illustrando fra detta occasione le bellezze naturali della nostra Carnia.

## Da CIVIDALE

### Avanguardia giovanile.

Ci scrivono, 14:

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea della A. G. F. e venne riconfermato alla unanimità segretario politico il signor Cesare Blasig, il quale pubblicò il seguente patriottico manifesto:

Avanguardisti!

Chiamato dai miei Superiori ad assumere l'onorifico incarico di Segretario Politico di questa Sezione Avanguardista, mi sono prefisso verso di voi un compito d'amore e di fede.

Sono certo che anche voi tutti vorrete con lealtà cooperare con me onde facilitare l'opera intrapresa dal mio predecessore nell'elevazione dell'amor Patrio, alla quale opera darò tutto me stesso, tutta la mia intelligenza per assolvere fascisticamente il mio compito.

Balde schiere della nuova Italia!

Molto attende da voi la Patria, perchè voi sarete i futuri soldati che dovranno offrire il petto per il suo onore e per la sua grandezza. Voglio sperare che ognuno di voi farà nel proprio animo un santuario della sua più pura coscienza perchè la Patria possa vedere in voi giovani, forti, attivi, amanti dello studio e del lavoro.

Avanguardisti!

Convinto che voi risponderete fiduciosi al mio appello, vi porgo il mio saluto augurale e mi inchino reverente dinanzi alla falange dei nostri Eroi che più nessuno oserà vilipendere.

Per l'Italia bella, per l'Idea Fascista, per il nostro Re, per Benito Mussolini: Eia! Eia! Eia! Alalà!

Il Segretario Politico
*Cesare Blasigh.*

### Nomine.

Come è notorio, le amministrazioni dell'Ospedale, della Congregazione di Carità e del Monte di Pietà, avevano da qualche giorno rimesso il mandato al signor Commissario Prefettizio.

Ieri vennero ricomposte con a capo rispettivamente i signori Coceani cav. Luigi, Sandrini avv. Giuseppe, Albini nob. Riccardo.

### Teatro Ristori.

E' preannunciato che quanto prima al Ristori avrebo delle recite straordinarie della compagnia veneziana diretta dal cav. Armando Borsi.

Domani, sabato, e posdomani, domenica, cinematografo; si rappresenterà «L'uomo che ride». Accompagnamento orchestrale.

### Frattura dell'Omero.

Venne accolto nell'Ospedale, riparto chirurgico, certo Petricig Luigi di anni 18 di qui, per frattura dell'omero sinistro, giudicato guaribile in giorni trenta salvo complicazioni. Il caso è accidentale.

### Beneficenza.

Il signor Treleani Pio ha offerto pro fondo C. R. L. 5 in morte di Del Neri Giuseppe.

## Da FORGARIA

### La risposta a don Celestino.

Ci scrivono, 14:

Leggo su «il Friuli» n. 214, riportato il mio comunicato, comparso su il «Giornale di Udine», dell'8 corrente e su «Il Gazzettino» del 9, commentato dall'illustre e celebre Reverendo Don Celestino Maestra.

Ma c'è da meravigliarsi alquanto; finalmente don Maestra si è ricordato di Gesù Cristo, e lo prega, lo chiama in aiuto ripetutamente. Quel medesimo prete che un giorno dello scorso agosto, per le scale della sua canonica, in seguito ad una mia dichiarazione, mi disse le testuali parole: «Ma Iddio non c'entra e non testimonia niente in queste cose». — Ma dica, non spaventato, anzi consolato reverendo, dove era Iddio quando lei espresse quella frase? Non Lo conosceva ancora ovvero? ma adesso si è ricordato di Lui e lo chiama in aiuto, e prega con Lui; anche questa è buona: si è poi deciso a mettersi a pregare, smettendo di fare l'Impresario coreografo del gran teatro di Cornino, perchè i suoi bravi giovani non gli danno più retta e vanno per conto loro.

Coraggio, non abbia paura. E poi, non occorre dirlo, ha pur fatto la guerra... negli ospedali di Bologna. Dunque.... basta per ora, la saluto illustre reverendo e arrivederci, se vorrà, non a... Filippi, ma in qualche sala del Tribunale.

Forgaria, 13 settembre 1923.

## Da PORDENONE

### Il cav. Enrico Maurizi in pensione.

Ci scrivono, 14:

Colpito dai limiti di età il signor cavaliere Enrico Maurizi-Enrici, titolare della nostra Stazione ferroviaria, è stato posto col primo corrente mese in pensione. La notizia riuscirà certamente incresciosa ai numerosissimi amici ed a tutto il ceto industriale e commerciale che fa capo alla nostra ferrovia e che ha potuto apprezzare nel cav. Maurizi il funzionario modello ed il perfetto gentiluomo. Sicuri di interpretare anche i sentimenti della cittadinanza, noi porgiamo all'egregio cav. Maurizi il nostro deferente saluto, con l'augurio che il suo successore sappia mantenere nella nostra stazione l'ordine esemplare da lui instaurato, e pel quale la cittadinanza lo dichiara benemerito.

## Da S. DANIELE

### Il manifesto della Giunta.

*Cittadini!*

Intorno al Monumento sacro alla memoria dei Figli Caduti, San Daniele tutta si raccolga domani in una compattezza di sentimento degna delle sue grandi tradizioni.

E sull'Altare della Piccola Patria a quei nomi incisi che sono le pagine gloriose della nostra storia, portiamo unitamente ai nostri fiori, tutta la nostra devozione e riconoscenza.

*Cittadini!*

Alla solenne cerimonia dell'inaugurazione del Monumento interverrà un Principe di Casa Savoia, di quell'Illustre Dinastia che per splendore di virtù ed eroici ardimenti giunse acclamata da tutto un popolo in Roma Eterna.

Onoriamo l'Illustre Ospite!
Viva il Re! Viva l'Italia!
S. Daniele, 15 settembre 1923.
*La Giunta Municipale.*

### Grandiosa manifestazione ginnastica

Ci scrivono, 15:

Il giorno 16 corr. avrà luogo una grandiosa manifestazione ginnastica in onore di S. A. R. il principe Filiberto di Savoia - Genova - Duca di Pistoia, eseguita dalle squadre di Udine e San Daniele.

Ecco il programma che verrà eseguito alle ore 15:

PARTE I. — 1. - Combinazione di marcie ed evoluzioni di squadra (Udine) — 2. - Progressione di squadra agli anelli (San Daniele - Soci) ideata per il Concorso di Vareso dal capo squadra sig. Antonini — 3. - Esercizi individuali agli anelli (per specialisti delle due squadre) — 4. - Salto di squadra in lungo con ostacolo di m. 0.60 a m. 2 dalla battuta - classificata la media del salto più lungo e più corto di ogni squadriglia: minimo: I.o grado m. 3.60; II.o grado m. 3.80; III.o grado m. 4.00 (San Daniele). — 5.o - Gara di salto come il precedente, fra due campioni di Udine e due di San Daniele, ammesse due sole prove per ciascun concorrente — 6.o - Fantasia con gli appoggi: W il Duca; creazione del sig. Antonini (soci ed allievi - San Daniele).

PARTE II. — 1.o Progressione di squadra alle parallele (San Daniele) — 2.o - Esercizi individuali alle parallele (per specialisti delle due squadre). 3.o - Salti e volteggi di squadra (allievi S. Daniele) — 4.o Combinazione ai bastoni di ferro, ideata dal capo squadra sig. Barbieri (Udine) — 5.o - Lancio della pietra Kg. 7.250 per squadra (San Daniele) — 6.o - Gara di lancio della pietra da forma fra due campioni di Udine e due di San Daniele - ammesse due prove - mano libera — 7.o - Salita alla fune liscia per squadra (San Daniele): fune lunga m. 6. I. grado salita e discesa con mani e piedi m." 10 - II. grado salita mani e piedi discesa sole mani m." 9 - III. grado salit ae discesa sole mani m. 9 — 8.o - Piramidi alle scale aeree, ideazione del capo squadra sig. Barbieri (Udine) — 9.o - Esercizio collettivo a corpo libero, composizione del professor Cavalli di Vareso, accompagnato dalla Banda (tutte le squadre).

Durante i riposi suonerà la Banda cittadina che gentilmente si presta.

Il direttore tecnico è il sig. Antonini.

# CRONACA CITTADINA

### Il compleanno del Principe Ereditario

Oggi S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, erede della Corona, compie il suo 19.mo anno di età.

Il giovane Principe che ha già saputo acquisarsi la simpatia e l'affetto del popolo italiano, vadano in questo lieto giorno i più fervidi auguri — ai quali uniamo i nostri — di lunga felicità.

### Solenne manifestazione fascista

## pei XX Settembre

### L'intervento del Segr. Gen. del P. N. F.

*Giovedì prossimo ricorre un anno dal giorno in cui Benito Mussolini, da Udine, parlò alle «camicie nere» d'Italia prima di effettuare l'azione dimostrativa di Napoli e la trionfale marcia su Roma.*

*Per ricordare la santa vigilia il Fascio di Udine ha indetto una riunione che si terrà appunto giovedì, alle ore undici, nella sala del Teatro Sociale, presenti i fascisti udinesi e delle Sezioni viciniori, nonchè alcuni reparti della Milizia Friulana.*

*Interverranno il Prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti e il Segretario Generale del P. N. F. avv. Sansanelli.*

*Saranno invitate le Associazioni patriottiche cittadine.*

*Sempre a cura del Fascio di Udine sarà pubblicato un manifesto ed il «Friuli Fascista» uscirà in edizione straordinaria.*

### Adunata dei ferrovieri ex-combattenti

Giovedì sera, nella «Casa del Combattente» si riunirono numerosi ferrovieri ex combattenti per sentire dal loro fiduciario locale, cav. Mora, la portata degli ultimi provvedimenti in loro favore, che possono riassumersi così:

«Decreto delle Provvidenze», che sarà a giorni firmato dal Consiglio dei Ministri, il quale conferisce titolo di benemerenza con valore assoluto nelle promozioni, sistemazioni, ecc. alle benemerenze acquistate durante la guerra 1915-18; concede compensi annui a seconda del periodo prestato in zona di operazioni e delle decorazioni al valore possedute; disciplina una migliore assegnazione nei posti di pianta agli agenti che rivestirono grado di ufficiale e sottufficiale anche se non possiedono i titoli di studio.

Di altre minori facilitazioni comprese nel Decreto stesso manca qui il posto per parlarne.

Dalle benemerenze sono esclusi quelli che riportarono condanne gravi anche se amnistiati e ciò per sacrosanto sentimento di giustizia e a riparazione delle colpe concesse dai passati governi che amnistiarono i disertori.

Inoltre S. E. Mussolini e S. E. Torre, Commissario straordinario per le Ferrovie, hanno promesso entro l'annata la sistemazione a ruolo di tutti gli avventizi ex combattenti meritevoli per buona condotta e capacità dispensandoli persino dagli esami di concorso nei posti di pianta, ove questi sono necessari, giacchè essi coprono ormai da due o tre anni come avventizi i posti medesimi, il più delle volte, in seguito alla presentazione di adeguati titoli di studio.

I ferrovieri presenti, udita la relazione, dimostrarono la loro soddisfazione per i provvedimenti di ordine morale e anche materiali che da lunghi anni attendono e che furono sempre vanamente promessi dai passati governi.

Chiusero la riunione approvando all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal geom. Battellino Ottorino e con un grido di «Viva l'Italia».

Ecco l'ordine del giorno approvato:

«Il Gruppo Ferrovieri della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Combattenti, udita la relazione del cav. Mora sugli ultimi provvedimenti presi dal Governo in loro favore, inviano un deferente saluto al Capo del Governo, a S. E. Torre ed al comm. Chiarini che tanta sollecitudine hanno dimostrato nell'accoglimento dei loro desiderati, basati su un sacrosanto sentimento di giustizia e confidano che le promesse fatte siano mantenute integralmente portando a termine gli annosi e vitali problemi che agitano e tengono ancora sospesi gli animi dei combattenti, problemi che devono essere perfezionati nei loro difetti e completati nelle loro mancanze prima delle loro definizione. Protestano però contro il fatto che, contrariamente alle giuste disposizioni emanate dal Governo, vengano alle volte sviati elementi di fatto talchè si verifica ancora il caso di ex combattenti licenziati e di comunisti, anarchici e rossi riusciti a rimanere in servizio sol perchè al momento opportuno seppero mascherare abilmente la loro figura ed il loro passato. Confidano nell'opera del fiduciario locale rag. Mora e di quello Compartimentale sig. cav. Bregoli per la oculata difesa dei loro diritti ed inviano un voto di gratitudine ad entrambi per l'opera finora svolta».

### Prossimo raid Ferrarin Torino-Riga

## Udine prima tappa

Per la iniziativa e le disposizioni del Presidente del Consiglio, Alto Commissario dell'Aviazione, se nuovi avvenimenti non sopravverranno, si compirà quanto prima un grande raid aereo di propaganda industriale.

Uno dei più valorosi aviatori, Arturo Ferrarin, reduce in questi giorni dalla Romania, compirà il raid con il seguente itinerario: Torino-Udine, Udine-Vienna, Vienna-Cracovia, Cracovia-Varsavia, Varsavia-Riga e ritorno.

L'apparecchio pilotato da Ferrarin, che avrà con sè un meccanico, è un «A 300 - 4» con motore «Fiat» A. 12 bis, della velocità di Km. 220 all'ora.

A scortare l'apparecchio Ferrarin, ve ne sarà un'altro del Commissariato dell'Aviazione con a bordo due ufficiali aviatori.

Di fronte a certe campagne denigratrici ed ai veri e propri sabottaggi dei nostri apparecchi all'estero, l'impresa assume una particolare importanza nazionale.

### La gita operaia a Monza fissata per i giorni

#### 28, 29 e 30 settembre.

Il Comitato promotore e ordinatore della gita operaia alla Prima Biennale delle Arti Decorative di Monza, rende noto che la gita stessa si effettuerà nei giorni 28, 29 e 30 settembre, con il programma già noto, e precisamente due giorni di visita alla Mostra (28 e 29) ed un giorno di permanenza a Milano (30) per la visita di monumenti e musei artistici.

Come è stato pure pubblicato, i partecipanti saranno divisi in tre categorie: operai inviati a spese di industriali, piccoli industriali e operai concorrenti in parte nella spesa totale: operai inviati gratuitamente. Il Comitato, che è già lieto di segnalare il concorso finanziario dato fino ad oggi all'iniziativa dall'Università Popolare, dal Comitato Friulano per le Picole Industrie, dall'Industria Gemonese dello Intaglio, dalla ditta Calligaris, dalla Società operaia, avverte che il tempo utile per la presentazione delle domande da parte degli interessati scade il giorno 21 corrente. Dopo tale giorno non saranno prese in considerazione eventuali domande, poichè l'organizzazione della gita, che riuscirà perfetta per trattamento ed interessantissima dal lato culturale, non consente ritardi nella iscrizione dei partecipanti, i quali non potranno, per evidenti ragioni, superare la quarantina.

### Per l'applicazione del riposo festivo

Fra giorni uscirà una interessante pubblicazione, elaborata dal signor Cricchiutti Luigi, sulle nozioni pratiche, circa l'applicazione della legge sul riposo festivo settimanale, orari feriali 8 ore, turni di compenso, e tabella di controllo, in esecuzione della legge.

E' un lavoro sobrio, documentato, da tutta l'opera stat svolta in difesa di questa legge. Interessa tutte le categorie mettendole in grado di preventivamente, conoscere l'applicazione, in modo di evitare errate interpretazioni, quando verrà estesa alle nuove provincie. Gli studiosi, le organizzazioni, e gli interessati potranno inviare la prenotazione al suo indirizzo in via Cesare Battisti n. 10 secondo piano. E' desiderabile, che la classe più interessata, gli impiegati e commessi, ne accordino il loro appoggio, con la pronta prenotazione. E' una lodevole iniziativa fatta da un competente in tale materia.

Prossimamente ne faremo la recensione.

### Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Fagioli e pasta; Goulasch; Contorno.

Sera: Risotto; Polpette e carne cruda; Contorno.

## Polisportiva Friulana

Ieri si è adunato al completo il Consiglio Direttivo della teste costituita Società «Polisportiva Friulana».

E' stato anzitutto nominato Presidente l'ingegnere Fachini, vice-presidente il nob. cav. Alessandro dal Torso e Consigliere Delegato il perito Luigi Dal Dan.

E' stato lungamente discusso il programma e deliberate le direttive per i lavori di adattamento del Campo Moretti, lavori che s'inizieranno entro brevi giorni.

Per la prossima primavera saranno assicurati due interessanti spettacoli: una settimana ippica e la gara preolimpionica, eliminatoria dei maggiori campioni nazionali ed esteri per le Olimpiadi di Parigi. E' stato deliberato di continuare la sottoscrizione, invitando ad aderire i migliori cittadini che si rendono conto della grande importanza di questa iniziativa.

## La Sagra delle Fiamme

Il 30 settembre giungeranno ad Udine le rappresentanze delle diverse sezioni della Federazione Arditi d'Italia per la solenne cerimonia della consegna al Comitato Centrale del labaro ufficiale offerto dagli Arditi Friulani.

Con le rappresentanze giungeranno le Madri degli Assaltatori caduti e tutte le più fulgide figure dell'arditismo.

La solenne cerimonia si chiuderà con un rito di Ricordi e di Fede a Sdricca di Manzano che vide sorgere i primi gloriosi irregolari.

Il Comitato dei festeggiamenti ha preso contatto con le autorità politiche e militari le quali coopereranno per la migliore riuscita della Sagra degli Assaltatori.

## Istituto Friulano "Orfani di guerra"

Pervennero alla Presidenza dell'Istituto friulano «Orfani di guerra» in questi ultimi giorni le seguenti oblazioni:

Circolo Agricolo di Codroipo, contributo pro colonia agricola L. 1000 — Circolo Agricolo Cooperativo mandamentale di Palmanova, contributo pro colonia agricola L. 200 — Circolo Agrario di Latisana, contributo pro colonia agricola L. 500 — Personale della Società Veneta di costruzione ed esercizi ferrovie secondarie, sede di Udine, in morte del comm. Da Zara L. 376.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Le oblazioni pro Istituto Friulano «Orfani di guerra» si ricevono presso l'ufficio orfani di guerra, presso i giornali cittadini, nonchè presso la sede dell'Istituto in Rubignacco di Cividale.



## Il conto consuntivo dell'Ammin. provinciale

Il Presidente della Reale Commissione Straordinaria per l'Amministrazione provinciale del Friuli, avvisa che in esecuzione al R. Decreto 29 aprile 1923 n. 1164, a datare da oggi e per un mese consecutivo, trovasi depositato presso la Segreteria della R. Prefettura del Friuli con tutti i relativi documenti il Conto Consuntivo 1921 dell'Amministrazione Provinciale di Udine a disposizione di chiunque crede di prenderne visione, e che per lo stesso periodo trovasi pubblicata nell'Albo pretorio della Provincia la deliberazione del Consiglio Provinciale che approva il Conto stesso.

## Tutti a Tavagnacco

Domani 16 corrente grandi festeggiamenti per l'inaugurazione della «Lapide Ricordo» ai Caduti in guerra appartenenti al Comune.

Vi sarà pure l'inaugurazione delle nuove campane della Chiesa. Vi sarà un grande concerto bandistico.

Tutti gli esercizi, specie il rinomato Restaurant al «Parco» saranno forniti di ottimi vini e cibarie.

Treno speciale di ritorno a Udine.

## Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 17: Maniago, Rivignano, Aiello, Tarcento, Tolmezzo, Vittorio, Pasian Schiavonesco, Azzano X, Pieve Cadore, Nabresina.

Martedì 18: Codroipo, Tricesimo, Feltre, Spilimbergo, S. Pietro Cadore.

Mercoledì 19: Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo.

Giovedì 20: Sacile, Portogruaro, Udine.

Venerdì 21: Percotto, Pravisdomini, Conegliano, S. Sino L., Tolmezzo.

Sabato 22: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

## Corso estivo per maestri alloglotti del Friuli.

Lunedì 17 corrente alle ore 18, dopo le ordinarie lezioni, il prof. Adriano Lami, terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, una conferenza ai maestri Alloglotti parlando sulla seconda Cantica della Divina Commedia. L'ingresso è libero a tutti.

## Riduzioni di dazi doganali per la Ceco Slovacchia

La Camera di commercio comunica, che con la Convenzione commerciale conclusa a Parigi il 17 agosto 1923 ed entrata in vigore il 1. settembre corrente, il Governo Ceco-Slovacco ha concesso varie riduzioni dei dazi doganali di entrata attualmente esistenti per le merci di origine o di provenienza dalla Francia e particolarmente su generi alimentari, su filati e tessuti, su articoli di gomma e cuoia, pellicerie confezionate, articoli di ferro, automobili, apparecchi di misurazione ecc.

Tali riduzioni, in base all'art. 8 del trattato di commercio Italo-Ceco-Slovacco del 23 marzo 1921, vengono estese di pieno diritto alle merci originarie o provenienti dall'Italia. Per il rilascio dei certificati di purezza gli interessati potranno rivolgersi alla Stazione Sperimentale chimica agraria di Udine.

Gli interessati potranno prenderne visione presso la Camera di commercio.



# Cronaca Sportiva

## A. S. U. - Sezione autonoma calcio

ha un passato gloriosissimo. Bisogna risalire ai tempi del 1899, quando la squadra udinese, composta dal ora prof. Antonio Dal Dan, dal cav. Santi, ecc. riportava la più gloriosa palma, riuscendo cioè vittoriosa a Torino dei Campionati Italiani di pallone. Ma allora il giuoco era ben differente tanto che si giuocava in scarpetti friulani. E di fatti detiene in Italia il primato per anzianità (Manuele De Simoni).

Prima della guerra, nel campo sportivo di Via Roma, col nome di Associazione Calcio Udine, costituita da un nucleo di giovanotti che non avevano se non una forte passione per il foot-ball, tanto che si pagavano le spese dei viaggi per incontrare squadre fuori residenza, da soli. Capitano della squadra era allora Gigi Dal Dan, che ebbe a fianco nel rapido susseguirsi degli anni 1912-13-14-15, giocatori di alta fama negli ambienti sportivi regionali; alludiamo a Paglianti, Paroni, Micheletto, Boggio, Roman, Cosmi, Montico, Lunazzi, Blasich, Vianello, Fior, Di Toma, Pasta e prima ancora Pettoello, Botti, Plateo ed altri; dopo Dal Dan Mario, Balletti, Liuzzi I, Raffaelli, Valtoria, Florit, Paglianti Stefano, Paroni II, ecc., nomi che ci sfuggono.

Fra i hovs avevamo Chiesa, Liuzzi II, Moretti, Bo, Roman.

Fu in quell'anno che si ricordano un 12 a0 col Fiume, 4 a 3 con l'Atletik di Klagenfurt, 1 a 1 col Vicenza (allora campione Veneto) ed una tornee a Trieste e Fiume nella quale su 3 gare soccombettero una sola volta a Pola o Fiume, se la memoria non ci tradisce. Più vicine ebbimo le famose vittorie sull'Hellas di Verona (3-0) e sul 12.o Bersaglieri (2-0). Vittorie che misero in luce le splendide qualità di Paglianti, di Dal Dan I e dei poveri Paroni e Montico.

## Manifestazioni sportive a S. Vito al Tagliamento

### Corsa ciclistica.

Domenica 23 settembre, in occasione dei festeggiamenti di beneficenza, la Unione Sportiva Sanvitese indice e organizza una importante gara ciclistica di velocità, dotata dei seguenti premi: 1.o premio L. 200; 2.o premio L. 100 3.o premio L. 50; 4.o premio L. 30.

La gara è libera ai soli corridori dilettanti muniti di regolare licenza di 3.a e 4.a categoria rilasciata dall'Unione Velocipedistica Italiana e si svolgerà su un rettilineo di metri 1000 sul viale di S. Giovanni, per batterie, recupero, semifinali e finale.

La gara avrà inizio alle ore 14 precise. Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 12 del giorno 22 settembre presso la sede dell'Unione Sportiva Sanvitese.

### Gara di tiro alla fune.

Domenica 23 settembre in occasione dei festeggiamenti di beneficenza promossi dalle locali associazioni l'Unione sportiva sanvitese organizza una gara di tiro alla fune.

La gara è per squadre di sei uomini e la squadra vincente verrà premiata con L. 100.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 12 del 23 corrente e la gara, che si svolgerà sul viale di San Giovanni, avrà inizio alle ore 16 precise.

## La giornata dei motoscafi sul Lago Maggiore.

INTRA, 14.

Si è iniziata oggi la riunione motonautica sul Lago Maggiore, indetta dalla Lega Navale Italiana. Essa si è svolta sul triangolo Pallanza-Baveno-Stres. A Stresa, malgrado il vento, sono convenuti numerosi concorrenti. A disputare la prima prova, coppa «Città di Pallanza», si sono presentate 4 imbarcazioni che al termine del percorso di 44 chilometri sono giunte nel seguente ordine: 1. «Balilla» del commendator delle Piane, motore della Società Motori Marini, scafo Baglietto (Varazzo) in ore 1 12' 38" alla media oraria di chilometri 35,686 — 2. «Lucio» di E. Granelli, Società Motori Marini, scafo Tarmoni (Stresa) in ore 1 23' 58" — 3. «Libia» di G. Binda, Società Motori Marini, in ore 1 34' 31".

A disputare la priva prova della carpa «Città di Stresa» si sono presentate due sole imbarcazioni che hanno brillantemente coperto il percorso di 44 chilometri sfidando onde impetuose. Sono giunti: 1. «Juker», motore Lanzia, scafo Tarmoni, in ore 1 36' 20" alla media oraria di chilometri 26,905 — 2. «X» di Omarini e Merlo, motore Itala, scafo Tarmoni, in ore 1 37' 15".

# Arte e Teatri

## TEATRO SOCIALE

### La prima rappresentazione della Compagnia del comm. De Sanctis

Come abbiamo annunciato questa sera alle ore 21 il comm. De Sanctis inizierà il suo breve corso di recite straordinarie con l'«Autoritario» commedia in quattro atti di H. Clerc, una novità per Udine.

Il pubblico udinese accorrerà certamente numeroso ad applaudire il gran de artista.

Domani domenica «Allelula» tre atti di M. Praga.

Lunedì: «Se quell'idiota ci pensasse», nuovissima commedia di Benedetti che ebbe grande successo al Teatro Sperimentale di Bologna.

## BOLLETTINO GIORNALIERO del R. Osservatorio Meteorologico DI UDINE

Venerdì 14 settembre 1923

| | ore 8 | ore 12 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 750,7 | 755,4 | 750,1 |
| Pressione al mare | 761,4 | 760,9 | 758,2 |
| Temperatura | 19,6 | 25,2 | 22,2 |
| Umidità (0-100) | 72 | 46 | 63 |
| Vento Direzione | N N-E | N-O | calma |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 3 | 9 |
| Stato del tempo | bello | bello | incer. |

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 26,4.
Temperatura minima: 15,7
Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica Europea a ore 8*
Massima pressione: 762, in Austria
Minima pressio: 742, Isole Ebridi

*Probabilità del tempo per le prossime 24 ore:*
Venti deboli Settentrionali; temperatura stazionaria; annuvolamenti.

# ULTIME NOTIZIE

## Per la penetrazione italiana nell'Alto Adige

### La nuova Rivista.

BOLZANO, 14.

I provvedimenti per l'Alto Adige deliberati dal Governo che si conoscono attraverso il discorso di Bolzano del senatore Tolomei sono in via di esecuzione. Dopo il decreto che proibisce l'uso delle denominazioni «Deutsch Suedtirol», «Suedtirol», «Tiroler» e quello che vieta nella regione di frontiera le associazioni alpine che non siano dipendenti dall'ente nazionale sta per uscire il decreto sull'uso della lingua negli uffici ed è pronto lo schema per la nomina dei segretari comunali statali.

E' allo studio il decreto per la sospensione e la revisione delle opzioni e quello che impone l'obbligo della bilinguità in tutte le scritte pubbliche, determinando le rispettive sanzioni. Sono anche in corso provvedimenti per gli asili infantili (l'«Opera nazionale pro Italia redenta» ha già assicurato il contributo statale di 180 mila lire) e saranno prossimamente iniziati i provvedimenti per le scuole con l'apertura del ginnasio italiano di Brunico.

A Bolzano uscirà quanto prima l'«Italiana», rivista di lettere e politica che si propone di fare più conoscere al le popolazioni atesine la grande madre e avvicinarle a lei, cancellando vieti pregiudizi, educandole alla religione del genio latino Opera di valorizzazione, di illuminata propaganda a pro' della penetrazione italiana nell'Alto Adige.

L'on. Mussolini ne tracciò le direttive con queste semplici parole, dirette al redattore della rivista: «Approvo pienamente, mettiti d'accordo con Ettore Tolomei, il «Popolo d'Italia» è a vostra disposizione». La rivista sarà redatta in italiano e in tedesco.

## Per la repressione delle tratte delle donne e dei fanciulli

### UNA CIRCOLARE AI PREFETTI

ROMA, 14.

S. E. il generale De Bono ha inviato la seguente circolare ai prefetti del Regno:

Richiamo l'attenzione delle Signorie Vostre Illustrissime sul Regio decreto 24 marzo 1923 n. 1207 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 12 giugno n. 137, contenente disposizioni intese a reprimere la tratta delle donne e dei fanciulli in conformità ad un obbligo di natura internazionale liberamente assunto dall'Italia.

Richiamo specialmente l'attenzione delle SS. LL. sul capo secondo che dette norme precise pe rla disciplina di polizia delle agenzie di collocamento di donne, sottoponendole a speciale licenza dell'Autorità di P. S. circondariale. Occorre pertanto che dette autorità stabiliscano un breve termine perchè le agenzie di fatto già esistenti provvedano a regolarizzare la loro posizione a norma delle nuove disposizioni.

Raccomando ai dipendenti uffici di P. S. di accertare nella maniera più rigorosa i requisiti personali di moralità degli esercenti e delle persone da essi incaricate di condurre l'Agenzie o l'Ufficio. Gli esercenti orchi per essi dovranno essere specialmente diffidati a impiantare subito e tenere con ogni diligenza il registro giornaliero reso obbligatorio dall'art. 8 del R. D. Legge, annotandovi le precise generalità ed il luogo di provenienza delle donne che per qualsiasi motivo ricorrano all'opera delle loro agenzie.

Il servizio di repressione della tratta delle donne e dei fanciulli non potrà dare risultati se non vi si attende con un serio interessamento morale perchè appartiene all'esercizio di una delle più nobili funzioni etiche dello Stato. Occorre che il male sia combattuto alle radici nei limiti che una azione di polizia in simili materie può consentire. A tale scopo dovrà essere esercitata una severa vigilanza sulle cosidette sale ed accademie di ballo, sia di lusso che di infimo ordine; sorveglianza nelle stazioni ferroviarie e nei porti, nei luoghi di pubblici spettacoli, negli alberghi nelle pensioni.

Il ministero confida sullo spirito di collaborazione di tutti i funzionari dipendenti perchè anche in questo ramo dell'attività pubblica l'Italia non si addimostri seconda alle altre civili nazioni nella lotta contro la corruzione e la prostituzione il cui dilagare minaccia la saldezza e l'organismo della famiglia, fondamento e prestigio dello Stato.

## La Russia dei sovietti per il Giappone

MOSCA, 14.

Cicerin ha dichiarato ad un giornalista giapponese che egli non crede che, malgrado la catastrofe colossale, il Giappone perda la sua posizione come grande potenza. Il Governo sovietista darà tutto l'aiuto possibile. Così provvederà al fabbisogno di legno del Giappone. Il Governo soviettista non ha intenzioni aggressive. Mira a una ricostruzione generale pacifica ed è sempre disposto a intavolare delle trattative con il Giappone e ad accordare ad esso larghe concessioni.

Con un decreto recente 76 istituti scientifici e 206 musei, sinora non sostenuti dallo Stato, vengono compresi nel bilancio statale.

Per invito della Mostra di agricoltura, sono arrivati vinicultori francesi a Mosca per vedere il progresso degli ultimi due anni.

Secondo le dichiarazioni della delegazione soviettista a Losanna, di essere disposta ad offrire ai profughi armeni terre da coltivare, il Governo soviettista ha proposto alla Società armena in America e alla delegazione nazionale armena a Parigi di mandare a Mosca una delegazione per giungere al più presto possibile al regolamento riguardo al rimpatrio degli armeni emigrati.

## Il maremoto in California

PARIGI, 14.

Il «Matin» ha da Los Angeles: Un radiotelegramma dal Messico annuncia che la città di Josè del Capo nella California del sud, è stata devastata da un violento maremoto che è considerato come la ripercussione del cataclisma giapponese. Cinquecento abitanti hanno potuto rifugiarsi nelle colline circostanti la città. Parecchie navi hanno subito prese il mare per quella destinazione, per organizzare i soccorsi.

Josè del Capo è il capoluogo del distretto dello stesso nome, all'ingresso di una vallata che sbocca all'estrema punta della penisola di California e che forma in quel punto una larga via fra San Lucas e Capo Palmo. La città è un importante centro di pesca delle ostriche perlifere.

## La Romania non ha confiscato i beni del conte Bethlen

ROMA, 14.

La delegazione di Rumenia smentisce la notizia da Budapest pubblicata da un giornale del mattino sotto il titolo «Confisca dei beni del Conte Bethlen» ed afferma che la legge rumena per le espropriazioni che viene applicata con lo stesso rigore ai sudditi rumeni ed a quelli ungheresi non prevede misure di confisca.

## Altri comunisti arrestati a Parigi

PARIGI, 14.

Nove arresti di comunisti italiani si sono avuti ieri, sotto l'accusa di complicità nell'assassinio del Lombardi e delle altre aggressioni contro membri del Fascio italiano di Parigi.

# Rassegna Commerciale

## MEDIA DEI CAMBI

### Milano

MILANO, 14. (per telegrafo).

Francia 130.75 Svizzera 401 — Londra 102.65 — New York 22.60 — Berlino 0,25 (al milione) — Vienna 0.03 — Romania 10.40 — Belgio 107.75 — Praga 68 — Ungheria 0,12.

### Trieste

TRIESTE, 14. (per telegrafo).

Francia 130.50 — Londra 102,60 — New York 22.55 — Svizzera 402 — Amsterdam 895 — Berlino 0.30 (al milione) — Romania 10,25 — Praga 68 — Vienna 0,0315 — Jugoslavia 24.40 — Belgio 106 — Budapest 0,11.

## Rendita e Consolidato

### Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77,75.
Consolidato 5 per cento 88.60.

### Borsa di Trieste

Rendita 3.50 per cento 77.65.
Consolidato 5 per cento 88,40.

## Titoli Bancari

### Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1732 — Banca Commerciale 1063 — Credito Italiano 809 — Banco di Roma 98.

### Borsa di Trieste

Azioni: Banca d'Italia 1732 — Banca Commerciale 1041 — Credito Italiano 794 — Banco di Roma 98.

# Orario ferroviario

### Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

### Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

### Linea Udine-Tarvisio

Partenza da Udine: ore 4.45 — 9.10 — 16,15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

### Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 — 19.0

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Grado).

### Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.
Partenza da Udine: ore 21.55

### Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19.56.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58

### Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

### Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 22.

### Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25 (*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

### Treni speciali della domenica

Partenza per Fagagna alle 15.25.
Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

### Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenza da Tarcento: ore 21.30.
Partenza da Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

### Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4). — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

### Udine - Grado

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenze da Udine dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

### Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

### Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

## Avviso agli inserzionisti

Col 1. febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

| se il costo dell'inserzione | | |
|---|---|---|
| non supera | L. 10 | L. 0,10 |
| supera L. 10 e non | » 50 | » 0.20 |
| » » » 50 » | » 100 | » 0.60 |
| » » » 100 » | » 250 | » 1.55 |
| » » » 250 » | » 500 | » 2.— |
| » » » 500 | | » 12.— |

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.